



*Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.*

PROGRAMMA DI RICERCA PER LA BIOSICUREZZA DELLE AZIENDE BUFALINE

articolo 4 bis dell'OPCM n. 3634 del 21 dicembre 2007 e ss.mm.ii.: progetto di ricerca per l'implementazione delle misure di corretta prassi igienica, per la prevenzione delle malattie, il miglioramento del benessere animale e delle produzioni zootecniche negli allevamenti bufalini.

Progettazione Esecutiva



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

SOMMARIO

1.		
1	ENTE ATTUATORE	4
2	DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	4
3	AZIONE N.1: INDAGINI DI CAMPO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI CONNESSI ALLA DIFFUSIONE DELL'INFEZIONE BRUCELLARE NELLO SPECIFICO AMBIENTE D'INTERVENTO	7
3.1	DESCRIZIONE DELL'AZIONE	7
3.2	OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE	8
3.3	RETE DEI SOGGETTI ISTITUZIONALI E NON COINVOLTI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3.4	STRUMENTO DI COERENZA CON ALTRE ATTIVITÀ O PROGETTI PROGRAMMATI O IN CORSO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È I
3.5	ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE IN FASI	9
3.6	DECLINAZIONE DELLE FASI IN SUB-FASI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3.7	CARATTERISTICHE DELLE SUB-FASI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3.8	PROCEDURE AUTORIZZATIVE SE NECESSARIE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3.9	PROCEDURE DI VALIDAZIONE DEI RISULTATI SE NECESSARIE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.5
4	AZIONE N. 2: STUDIO E COLLAUDO DI PIANI AZIENDALI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI BIO-SICUREZZA	156
4.1	DESCRIZIONE DELL'AZIONE	156
4.2	OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE	166
4.3	RETE DEI SOGGETTI ISTITUZIONALI E NON COINVOLTI	167
4.4	ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE IN FASI	167
4.5	DECLINAZIONE DELLE FASI IN SUB-FASI	189
4.7	CARATTERISTICHE DELLE SUB-FASI	21
5	AZIONE N. 3: SOSTEGNO AD INVESTIMENTI MATERIALI PREVISTI DA PIANI DI BIO-SICUREZZA AZIENDALE TESI AL CONTENIMENTO DEL RISCHIO DI INFEZIONE BRUCELLARE	245
5.1	DESCRIZIONE DELL'AZIONE	245
5.2	OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE	256
5.3	RETE DEI SOGGETTI ISTITUZIONALI E NON COINVOLTI	256
5.4	ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE IN FASI	267
5.5	DECLINAZIONE DELLE FASI IN SUBFASI	28
5.6	PROCEDURE AUTORIZZATIVE SE NECESSARIE	301
5.7	PROCEDURE DI VALIDAZIONE DEI RISULTATI SE NECESSARIE	301
6	AZIONE N.4: STUDIO E VALIDAZIONE DI PROTOCOLLI DI BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLA RIPRODUZIONE ATTI A LIMITARE LA TRASMISSIONE DI MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI.	312
6.1	DESCRIZIONE DELL'AZIONE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.2
6.2	OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.3
6.3	RETE DEI SOGGETTI ISTITUZIONALI E NON COINVOLTI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.3
6.4	STRUMENTO DI COERENZA CON ALTRE ATTIVITÀ O PROGETTI PROGRAMMATI O IN CORSO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È I
6.5	ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE IN FASI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.4
6.6	DECLINAZIONE DELLE FASI IN SUB-FASI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.5
6.7	CARATTERISTICHE DELLE SUB-FASI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.6
7	AZIONE N.5: ATTIVITÀ DI TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE ED INFORMAZIONE TESI A FAVORIRE E DIFFONDERE L'APPLICAZIONE DEI SISTEMI DI BIOSICUREZZA	367



*Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.*

7.1	DESCRIZIONE DELL'AZIONE	367
7.2	OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE	378
7.3	RETE DEI SOGGETTI ISTITUZIONALI E NON COINVOLTI	39
7.4	ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE IN FASI	390
7.5	DECLINAZIONE DELLE FASI IN SUB-FASI	412
7.6	CARATTERISTICHE DELLE SUB-FASI	423
8	CRONOPROGRAMMA GENERALE	445
	SISTEMA DI GOVERNANCE DEL PROGRAMMA	46
	COMPITI E PROFILO DEL REFERENTE DEL PROGRAMMA	46
	COMPITI DELL'UFFICIO AMMINISTRATIVO DELL'IZSM	46
	COMPITI E COMPOSIZIONE DEL COMITATO SCIENTIFICO E TECNICO	46
	COMPITI E COMPOSIZIONE DELL'UNITÀ OPERATIVA DI GESTIONE	47
	COMPITI E PROFILI DEI RESPONSABILI DI AZIONE	48
	SOGGETTI DA COINVOLGERE NELL'ATTUAZIONE DELLE AZIONI	46
	QUADRO ECONOMICO	49



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

1 ENTE ATTUATORE

Ragione sociale	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO				
Partita IVA/codice fiscale	01239801218/ 00292370632				
N iscrizione CCIAA	Non applicabile				
Sede legale	VIA SALUTE, 2				
Comune	PORTICI	Provincia	NA	Cap	80055
Tel	081 7865111	Fax	081 7763125	E mail	protocollo@cert.izsmportici.it
Rappresentante legale	ANTONIO LIMONE				
Tel	081 7865200	Fax	081 7752420	E mail	antonio.limone@cert.izsmportici.it

2 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La Direzione Generale della Commissione Europea per la Salute dei Consumatori, Direzione F- Ufficio Alimentare e Veterinario, nella relazione relativa alla missione svolta in provincia di Caserta dal 3 al 12 Giugno 2009 per valutare l'attuazione del programma di eradicazione della brucellosi bovina e bufalina, ha raccomandato all'Autorità competente italiana di "Studiare la possibilità di un rafforzamento delle misure di biosicurezza per perseguire gli obiettivi stabiliti al punto 1.c) dell'allegato della decisione 2008/341/CE della Commissione". (*Scopo del programma di eradicazione è l'estinzione biologica di una delle malattie degli animali o zoonosi figuranti nell'allegato della decisione 90/424/CEE. Il programma di eradicazione ha lo scopo finale di ottenere la qualifica del territorio come «indenne» o «ufficialmente indenne» secondo la normativa comunitaria, nei casi in cui esista questa possibilità.*)

Peraltro la salute degli animali costituisce una strategia dell'Unione Europea, la quale nella Comunicazione della Commissione "Prevenire è meglio che curare" – COM 539(2007) – espressamente prevede la prevenzione dei rischi relativi agli animali, il controllo e la capacità di gestire le crisi quale III Pilastro della Politica europea di coesione in tale ambito.

Le misure di profilassi diretta raggruppano tutti gli interventi di lotta per impedire l'introduzione del patogeno, eliminarlo dall'ambiente e prevenirne la circolazione. L'applicazione di un piano aziendale di biosicurezza, modulato sulla base delle caratteristiche dell'allevamento e della situazione epidemiologica rilevata, è pertanto un elemento indispensabile per favorire l'eradicazione della brucellosi, in accordo con il responsabile dell'allevamento ed il veterinario aziendale. L'applicazione di tali misure ha un impatto diretto sull'azienda che le adotta, ma costituisce anche un beneficio indiretto per le aziende che sono ubicate nelle sue immediate vicinanze. In Regione Campania nonostante siano stati abbattuti migliaia di capi infetti di brucellosi, la malattia mantiene un tasso di prevalenza ancora troppo elevato. Le ragioni che ancora impediscono la completa eradicazione della brucellosi sono varie, alcune di queste certamente legate alla particolare epidemiologia della malattia nella specie bufalina e alla elevata concentrazione di allevamenti in un territorio ristretto.

Scopo del Programma di ricerca è l'individuazione e l'implementazione di misure idonee alla prevenzione della diffusione di malattie infettive, con particolare riferimento alla Brucellosi e al miglioramento dello stato sanitario delle aziende bufaline, attraverso l'applicazione di sistemi di gestione in autocontrollo della biosicurezza, dell'igiene di allevamento e del benessere degli animali, di tutela e salvaguardia dell'ambiente, complementari alle attività di profilassi attuate dai Servizi Veterinari delle AA.SS.LL.



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

La finalità del Programma di ricerca consiste nello studiare, produrre, applicare, seguire e controllare specifici piani di biosicurezza, concordati con gli allevatori, completi e dettagliati tali da essere più efficaci nella prevenzione e nel controllo delle malattie infettive ed in particolare della Brucellosi.

Tali Piani mireranno a conseguire i seguenti obiettivi:

- ◆ Aumentare e migliorare la conoscenza sui fattori di rischio legati alla diffusione della brucellosi bufalina
- ◆ Trasferire le conoscenze acquisite mediante la definizione di piani biosicurezza da applicare negli allevamenti bufalini in provincia di Caserta e zone limitrofe, comunque applicabili in tutti gli allevamenti bufalini
- ◆ Definire e validare protocolli di Biotecnologie applicate alla riproduzione, atte a prevenire la diffusione di malattie sessualmente trasmissibili
- ◆ Maturare opportunità di sviluppo aziendale collegate alla valorizzazione dei prodotti derivanti da una gestione dell'azienda coerente e compatibile con i principi di biosicurezza

La grande differenza fra gli allevamenti bufalini bersaglio del presente programma, in termini di produzione (carne, latte) densità, (allevamenti intensivi, linea bufala vitello), stabulazione (libera, fissa), destinazione del prodotto finale (latte crudo, trasformazione) e soprattutto area geografica, obbliga ad una forte specificità dei piani di biosicurezza e non consente al solo esperto buiatra di stendere tali procedure.

Per produrre tali piani di biosicurezza si prevede di avere un quadro corretto e completo di tutte le attività dell'allevamento bufalino, dall'origine, stoccaggio, conservazione e distribuzione degli alimenti, alle operazioni di utilizzo, di pulizia e disinfezione degli ambienti per finire con la gestione sanitaria delle specifiche malattie che si vogliono affrontare.

Sebbene trattare in maniera ampia ed esauriente il tema della biosicurezza richieda grande impegno e uno sforzo verso la comprensione dei meccanismi economico-gestionali dell'allevamento della bufala, si ritiene indispensabile al fine di elevare lo standard sanitario delle aziende, che queste adottino procedure e misure profilattiche intese a proteggere la popolazione animale dalla introduzione e diffusione dei più frequenti agenti infettivi, primo fra tutti *Brucella* spp.

Oggetto dell'attenzione del Programma di ricerca saranno, inizialmente, le misure di biosicurezza applicabili in termini generali utili trasversalmente alla prevenzione di molte patologie e successivamente piani specifici applicabili verticalmente alla brucellosi.

Per garantire al programma le più ampie probabilità di successo e la possibilità di concludere le attività nei tempi previsti, saranno messe in campo tutte le sinergie possibili tra gli operatori del settore, sfruttando gli strumenti già in essere e sviluppandone di nuovi.

L'obiettivo a lungo termine è quello di generare un percorso virtuoso relativo alla biosicurezza che sopravviva oltre la fine naturale del Programma stesso ed estendibile a tutti gli allevamenti bufalini, rendendo prassi consolidata del management aziendale le buone pratiche di gestione degli animali e l'osservanza di protocolli di autocontrollo. Fattore chiave sarà la capacità del Programma stesso di rendere l'allevatore cosciente dei benefici diretti e indiretti legati all'adozione dei piani di biosicurezza, espressi in termini di qualità e quantità delle produzioni, di diminuzione dei costi di produzione e di redditività complessiva dell'allevamento.

Il progetto è quindi di interesse per tutte le imprese attive nel territorio.

L'Ente IZSM esecutore si impegna a pubblicare sul sito della Regione Campania <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/brucellosi/brucellosi.html>, prima della data di avvio del Programma, le seguenti informazioni:

- L'effettiva attuazione e gli obiettivi del programma;



*Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.*

- Gli obiettivi del programma;
- La data approssimativa della pubblicazione dei risultati previsti del Programma e il sito internet in cui saranno pubblicati.

I risultati del programma saranno pubblici e disponibili gratuitamente sul sito indicato, per almeno 5 anni.

In sintesi, il programma di ricerca prevede le seguenti azioni:

- Azione 1: Indagini di campo per l'individuazione dei fattori connessi alla diffusione dell'infezione brucellare nello specifico ambiente di intervento
- Azione 2: Studio e collaudo di piani aziendali per il miglioramento delle condizioni di bio-sicurezza
- Azione 3: Sostegno ad investimenti materiali previsti dai piani di bio-sicurezza aziendale, tesi al contenimento del rischio di infezione brucellare
- Azione 4: Studio e validazione di protocolli di biotecnologie applicate alla riproduzione atti a limitare la trasmissione di malattie sessualmente trasmissibili
- Azione 5: Attività di Trasferimento di conoscenze ed informazione tese a favorire e diffondere l'applicazione dei sistemi di biosicurezza.

Le azioni saranno attuate secondo quanto stabilito dalla normativa UE per gli aiuti di Stato in agricoltura, e in particolare:

- Dall'art. 31 del Reg. (UE) n. 702/2014, per le azioni 1, 2 e 4
- Dall'art. 21 del Reg. (UE) n. 702/2014, per l'azione 5
- Dai punti 135-155 (investimenti) e 299-307 (servizi di consulenza) degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, per l'azione 3.

Le azioni riguarderanno esclusivamente le piccole e medie imprese (PMI) attive nel territorio interessato. Saranno escluse le aziende in difficoltà, così come definite dal punto 14 dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 702/2014, e le aziende destinatarie di un ordine di recupero pendente di un aiuto dichiarato illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

La realizzazione delle iniziative previste nel presente Piano resta comunque subordinata alla pubblicazione, sul sito della Commissione europea, delle informazioni sintetiche del regime, per quanto concerne le misure in esenzione; e all'adozione, ai termini dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE - ex articolo 88 TCE, della decisione positiva da parte della Commissione europea, per quanto riguarda le misure notificate.



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

3 AZIONE N.1: INDAGINI DI CAMPO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI CONNESSI ALLA DIFFUSIONE DELL'INFEZIONE BRUCELLARE NELLO SPECIFICO AMBIENTE D'INTERVENTO

3.1 Descrizione dell'azione

Descrizione:

Indagini di campo per l'individuazione dei fattori connessi alla diffusione dell'infezione brucellare nello specifico ambiente di intervento mediante linee di ricerca finalizzate all'approfondimento di aspetti epidemiologici, microbiologici e biomolecolari della brucellosi bufalina.

Collegamento con gli obiettivi del programma:

Fornire Linee Guida per la realizzazione di efficaci piani di Biosicurezza al fine di aumentare e migliorare le conoscenze sui fattori di rischio legati alla diffusione della brucellosi bufalina (obiettivo 1); migliorare le condizioni di biosicurezza degli allevamenti bufalini in provincia di Caserta e zone limitrofe (obiettivo 2), maturare opportunità di sviluppo aziendale collegate alla valorizzazione dei prodotti derivanti da una gestione dell'azienda coerente e compatibile con i principi di biosicurezza (obiettivo 4).

Costi ammissibili:

- Spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
- spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

L'intensità d'aiuto non supererà il 100% dei costi ammissibili.

Output attesi:

1. Redazione di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza;
2. Rassegna sullo stato dell'arte scientifico sui piani di Biosicurezza sul tema della Brucellosi bufalina;
3. Informazioni utili al miglioramento dei protocolli diagnostici e delle conoscenze epidemiologiche sulla diffusione della brucellosi mediante ampliamento delle conoscenze sul possibile ruolo di animali selvatici nella diffusione dell'infezione brucellare;
4. Informazioni utili al miglioramento dei protocolli diagnostici e delle conoscenze epidemiologiche sulla diffusione della brucellosi mediante ampliamento delle conoscenze sulla capacità di resistenza ambientale di *Brucella* spp.;
5. Informazioni utili al miglioramento delle conoscenze epidemiologiche sulla diffusione della brucellosi mediante ampliamento delle conoscenze sul ruolo di reservoir di ectoparassiti della bufala mediterranea;
6. Informazioni utili al miglioramento delle conoscenze epidemiologiche sulla diffusione della brucellosi mediante approfondimenti sulla caratterizzazione molecolare e studio dei geni di virulenza dei ceppi di *Brucella* spp. isolati nei focolai del territorio di interesse;
7. Miglioramento delle conoscenze epidemiologiche sulla diffusione della brucellosi ed eventualmente individuazione di nuovi elementi per chiarire le sorgenti di infezione attraverso cui il microrganismo raggiunge l'allevamento, si propaga ed invade aree indenni;
8. Informazioni sulla risposta immunitaria cellulo-mediata della bufala in corso di brucellosi .



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

3.2 Obiettivi specifici dell'Azione

Obiettivo	Indicatore di risultato	Valore attuale	Target al termine dell'Azione
Obiettivo 1: Redazione di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza	Indicatore: Linee Guida approvate	Assenza di un documento specifico	Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza
	Fonte: Ministero della Salute		
	Disponibilità dei dati: si		
	Aggiornamento della fonte: (l'intervallo temporale espresso in mesi): 16		

3.3 Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti

Soggetto	Fase di coinvolgimento	Ruolo
Ente, Associazione, Fondazione pubblico/a o privato/a da selezionare in base alle norme vigenti previste da parte della pubblica amministrazione	1.3	Studio bibliografico; selezione di ceppi di brucella; attività analitica di caratterizzazione; elaborazione dati
Ente, Associazione, Fondazione pubblico/a o privato/a da selezionare in base alle norme vigenti previste da parte della pubblica amministrazione	1.4	Studio bibliografico e pianificazione delle attività di campo; campionamento; attività analitica; elaborazione dati
Ente, Associazione, Fondazione pubblico/a o privato/a da selezionare in base alle norme vigenti previste da parte della pubblica amministrazione	1.2	Studio bibliografico e pianificazione delle attività di campo; campionamento; catture sul territorio; elaborazione dati

3.4 Strumento di coerenza con altre attività o progetti programmati o in corso

Fase	Area o argomento su cui esiste la relazione	Strumento che assicura la non sovrapposizione e la coerenza
1.3	Caratterizzazione molecolare di geni di virulenza di <i>Brucella</i> spp. effettuata nell'ambito del progetto RF-IZM-2007-626129 dal titolo "Verification of the efficacy of the protective action of genes conferring resistance to infection by <i>Brucella abortus</i> in the Mediterranean buffalo"	La sperimentazione prenderà in considerazione geni differenti rispetto a quelli studiati nell'ambito del progetto indicato



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

3.5 Articolazione dell'azione in fasi

Fase 1.1

Descrizione: redazione di una prima bozza di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza da parte dell'Ente attuatore

Output: produzione di un documento iniziale in tema di Biosicurezza basato sulle conoscenze acquisite dalla letteratura

Destinatari: personale docente incaricato della prima formazione agli aspiranti membri della Task-force di esperti dedicata alle attività di consulenza aziendale.

Obiettivi: fornire ai destinatari un primo documento di studio e approfondimento per la predisposizione di efficaci e corrette misure di Biosicurezza in allevamento.

Collegamento con fasi di altre azioni: il documento iniziale fornirà le informazioni necessarie per la programmazione di interventi formativi destinati agli aspiranti membri della Task-force di esperti e agli operatori di filiera (azione 5, fasi 5.2 e 5.3).

Fase 1.2

Descrizione: individuazione di reservoir ambientali ed animali nell'ambiente di intervento da parte degli enti di ricerca coinvolti ivi inclusi i ricercatori dell'Ente Attuatore

Output: produzione di dati scientifici da utilizzare per l'aggiornamento del documento iniziale di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza.

Destinatari: redattori delle Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza.

Obiettivi: individuazione del ruolo di animali, ambiente ed ectoparassiti nella diffusione dell'infezione brucellare. Valutazione della capacità di resistenza ambientale di *Brucella* spp.

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni: la pianificazione dello studio prenderà in esame gli aspetti epidemiologici ancora poco studiati e presumibilmente causa delle difficoltà legate all'eradicazione della brucellosi emersi dal documento iniziale di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza (fase 1.1). I dati ottenuti dallo studio costituiranno una fonte di aggiornamento utile per la redazione del documento finale di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza (fase 1.5). Le informazioni ottenute saranno destinate alla fase finale di consulenza aziendale (azione 2, fase 2.7), alla redazione di efficaci piani di Biosicurezza (azione 3, fase 3.2) e alla formazione della Task-force di esperti e degli operatori di filiera (azione 5, fase 5.4).

Fase 1.3

Descrizione: caratterizzazione molecolare e studio dei geni di virulenza dei ceppi di *Brucella* spp. isolati nei focolai del territorio di interesse da parte degli enti di ricerca coinvolti ivi inclusi i ricercatori dell'Ente Attuatore.

Output: produzione di dati scientifici da utilizzare per l'aggiornamento del documento iniziale di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza.

Destinatari: redattori delle Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza.

Obiettivi: individuazione di eventuali basi genetiche responsabili delle differenze nel potere patogeno osservato in ceppi di *Brucella* spp. isolati da diversi focolai di brucellosi del territorio di intervento.

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni: la pianificazione dello studio prenderà in esame gli aspetti epidemiologici relativi alla differente evoluzione della malattia nei vari focolai del territorio di intervento riportati nel documento iniziale di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza (fase 1.1). I dati ottenuti dallo studio costituiranno una fonte di aggiornamento utile per la redazione del documento finale di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza (fase 1.5). Le informazioni ottenute saranno destinate alla fase finale di consulenza aziendale (azione 2, fase 2.7), alla redazione di efficaci piani di Biosicurezza (azione 3, fase 3.2) e alla formazione della Task-force di esperti e degli operatori di filiera (azione 5, fase 5.4).

Fase 1.4



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

Descrizione: studio della risposta immunitaria cellulo-mediata attraverso la valutazione della cinetica di attivazione di citochine linfocitarie e monocitarie in corso di infezione brucellare.

Output: produzione di dati scientifici da utilizzare per la stesura del documento finale di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza.

Destinatari: redattori delle Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza.

Obiettivi: individuare le principali linfocine coinvolte e relativa dinamica di attivazione nella risposta immunitaria dopo contatto tra antigeni brucellari e organismi animali quali markers di infezione.

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni: la pianificazione dello studio prenderà in esame gli aspetti immunitari ancora non del tutto chiari in corso di infezione brucellare per approfondire le conoscenze sulla patogenesi della malattia utili per la redazione del documento finale di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza (fase 1.5). Tali informazioni rappresenteranno fonte di aggiornamento destinata alla fase finale di supporto aziendale (azione 2, fase 2.7), alla redazione di efficaci piani di Biosicurezza (azione 3, fase 3.2) e all'addestramento di idonei componenti della Task Force (azione 5, fase 5.4).

Fase 1.5

Descrizione: redazione finale di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza da parte dell'Ente Attuatore.

Output: produzione di un documento completo e aggiornato in funzione dei dati ottenuti nelle precedenti fasi di sperimentazione e ricerca usufruibile da parte degli utilizzatori finali.

Destinatari: Task-force di esperti dedicata alle attività di consulenza aziendale, allevatori bufalini del territorio di intervento, operatori della filiera bufalina e comunità scientifica.

Obiettivi: fornire un documento di riferimento per la stesura di manuali, protocolli gestionali e piani attuativi finalizzati alla realizzazione e attuazione di efficaci e corrette misure di biosicurezza in allevamento.

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni: la redazione finale di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza si baserà sulle conoscenze acquisite nelle fasi precedenti (fasi 1.2, 1.3 e 1.4) e avrà un'applicabilità trasversale per le diverse azioni del progetto in quanto fornirà le informazioni necessarie per la programmazione di efficaci interventi formativi (azione 5, fase 5.4) e di consulenza aziendale da parte della Task-force di esperti (azione 2, fase 2.7). Inoltre i principi contenuti nel documento finale potranno essere utilizzati per la redazione di adeguati piani di Biosicurezza aziendali (azione 3, fase 3.2).

3.6 Declinazione delle Fasi in Sub-fasi

Fase	Sub-fasi	Indicatore di realizzazione	Target di realizzazione	Temporalizzazione del target di realizzazione
1.1	1.1.1. Studio bibliografico	Raccolta della bibliografia	Catalogazione della bibliografia	6° mese
	1.1.2 Redazione della bozza di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza	Produzione di un documento cartaceo	Documento bozza di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza	7° mese
1.2	1.2.1 Pianificazione dello studio	Indicazione di numero e tipo di campioni da includere nello studio	Stabilire un campionamento idoneo alle attività di ricerca	8° mese
	1.2.2 Campionamento	Raccolta dei campioni prestabiliti	Disponibilità di campioni per le attività di ricerca	Dal 9° al 20° mese



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

	1.2.3 Attività analitica	Prove di laboratorio sui campioni raccolti	Dati necessari per la elaborazione finale	Dal 9° al 20° mese
	1.2.4 Elaborazione dati	Analisi statistiche e stesura di relazioni specifiche	Individuazione del ruolo di animali, ambiente ed ectoparassiti nella diffusione dell'infezione brucellare. Valutazione della capacità di resistenza ambientale di <i>Brucella</i> spp.	21° mese
1.3	1.3.1 Pianificazione della studio	Indicazione di numero di ceppi batterici da includere nello studio	Stabilire un campionamento idoneo alle attività di ricerca	8° mese
	1.3.2 Campionamento	Raccolta dei ceppi batterici prestabiliti	Disponibilità di campioni per le attività di ricerca	Dal 9° al 12° mese
	1.3.3 Attività analitica	Prove di laboratorio sui ceppi batterici raccolti	Dati necessari per la elaborazione finale	Dal 10° al 20° mese
	1.3.4 Elaborazione dati	Analisi statistiche e stesura di relazioni specifiche	Individuazione di eventuali basi genetiche responsabili delle differenze nel potere patogeno osservato in ceppi di <i>Brucella</i> spp. isolati da diversi focolai di brucellosi del territorio di intervento	21° mese
1.4	1.4.1 Pianificazione della studio	Indicazione di numero di campioni da includere nello studio	Stabilire un campionamento idoneo alle attività di ricerca	8° mese
	1.4.2 Campionamento	Raccolta dei campioni prestabiliti	Disponibilità di campioni per le attività di ricerca	Dal 9° al 20° mese
	1.4.3 Attività analitica	Prove di laboratorio sui campioni raccolti	Dati necessari per la elaborazione finale	Dal 9° al 20° mese



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

	1.4.4 Elaborazione dati	Analisi statistiche e stesura di relazioni specifiche	Individuazione delle principali linfocine coinvolte nella risposta immunitaria cellulo-mediata attraverso specifici antigeni brucellari	21° mese
1.5	1.5.1 Acquisizione dei dati raccolti nelle precedenti fasi sperimentali (1.2.4)	Raccolta dei dati elaborati in fase 1.2.4	Studio dei dati elaborati in fase 1.2.4	22° mese
	1.5.2 Acquisizione dei dati raccolti nelle precedenti fasi sperimentali (1.3.4)	Raccolta dei dati elaborati in fase 1.3.4	Studio dei dati elaborati in fase 1.3.4	
	1.5.3 Acquisizione dei dati raccolti nelle precedenti fasi sperimentali (1.4.4)	Raccolta dei dati elaborati in fase 1.4.4	Studio dei dati elaborati in fase 1.4.4	
	1.5.4 Redazione di un documento aggiornato di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza.	Produzione di un documento cartaceo	Stesura del documento finale di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza	23° mese
	1.5.5 Redazione della relazione finale dell'azione e della rendicontazione delle spese sostenute. (Ente Attuatore)	Relazione globale finale	Valutazione finale dell'efficacia dell'azione	23° mese

3.7 Caratteristiche delle Sub-Fasi

Subfase	Attività previste	Gruppo di lavoro (risorse umane qualificate e quantificate)	Risorse materiali impegnate	Durata in mesi
1.1.1	Studio bibliografico	1 Dirigente dipendente ente attuatore 1 Senior co.co.pro.	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico (libri, riviste e abbonamenti a riviste online), materiale di cancelleria	1 mese
1.1.2	Redazione della bozza di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza	2 Dirigenti dipendenti ente attuatore 1 Senior co.co.pro.	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale di cancelleria	1 mese
1.2.1	Pianificazione dello studio	1 Dirigente dipendente ente attuatore 1 Senior co.co.pro.	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	1 mese
1.2.2	Campionamento	2 Sanitari dipendenti ente	Mezzi di locomozione,	4 mesi



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

		attuatore	materiale monouso sterile, soluzioni e terreni di trasporto, gabbie e reti per cattura	
1.2.3	Attività analitica	1 Senior co.co.pro. 2 Junior co.co.pro. 4 Sanitari dipendenti ente attuatore	Strumentazioni scientifiche e materiali di consumo per laboratorio	8 mesi
1.2.4	Elaborazione dati	1 Dirigente dipendente ente attuatore 1 Senior co.co.pro.	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	1 mese
1.3.1	Pianificazione dello studio	2 Dirigenti dipendenti ente attuatore 1 Senior co.co.pro.	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	1 mese
1.3.2	Campionamento	4 Sanitari dipendenti ente attuatore 2 Junior co.co.pro.	Materiale monouso sterile, soluzioni e terreni di trasporto	3 mesi
1.3.3	Attività analitica	1 Senior co.co.pro. 4 Sanitari dipendenti ente attuatore 2 Junior co.co.pro.	Strumentazioni scientifiche e materiali di consumo per laboratorio	6 mesi
1.3.4	Elaborazione dati	2 Dirigenti dipendenti ente attuatore 1 Amministrativo dipendente ente attuatore 1 Senior co.co.pro.	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	1 mese
1.4.1	Pianificazione dello studio	2 Dirigenti dipendenti ente attuatore 1 Senior co.co.pro.	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	1 mese
1.4.2	Campionamento	2 Sanitari dipendenti ente attuatore 2 Junior co.co.pro.	Materiale monouso sterile, soluzioni e terreni, kit diagnostici	10 mesi
1.4.3	Attività analitica	1 Senior co.co.pro. 4 Sanitari dipendenti ente attuatore 2 Junior co.co.pro.	Strumentazioni scientifiche e materiali di consumo per laboratorio	10 mesi
1.4.4	Elaborazione dati	2 Dirigenti dipendenti ente attuatore 1 Senior co.co.pro.	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	1 mese
1.5.1	Acquisizione dei dati raccolti nelle precedenti fasi sperimentali (1.2.4)	2 Dirigenti dipendenti ente attuatore 1 Senior co.co.pro. 1 Amministrativo dipendente ente attuatore	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale di cancelleria	1 mese
1.5.2	Acquisizione dei dati raccolti nelle precedenti fasi sperimentali (1.3.4)	2 Dirigenti dipendenti ente attuatore 1 Senior co.co.pro.	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale di cancelleria	
1.5.3	Acquisizione dei dati raccolti	2 Dirigenti dipendenti ente	Computer, stampanti e	



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

	nelle precedenti fasi sperimentali (1.4.4)	attuatore 1 Senior co.co.pro.	fotocopiatrici, materiale di cancelleria	
1.5.4	Redazione di un documento finale di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza.	2 Dirigenti dipendenti ente attuatore 1 Senior co.co.pro.	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	1 mese
1.5.5	Redazione della relazione finale dell'azione e della rendicontazione delle spese sostenute.	2 Dirigenti dipendenti ente attuatore 1 Senior co.co.pro.	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	1 mese

3.8 Procedure autorizzative oltre quanto previsto per l'intero programma di ricerca

Sub-fase interessata	Tipo di autorizzazione	Ente autorizzativo	Iter autorizzativo
1.2.1	Approvazione obiettivi e contenuti scientifici	Ministero della Salute, Ufficio II – Sanità Animale e Anagrafe Zootecnica – Dip. Sanità Pubblica Veterinaria, Nutrizione e Sicurezza degli Alimenti	1. Invio documentazione relativa alla linea di ricerca mediante PEC del 4 luglio 2011; 2. Incontro presso l'Ufficio II – Sanità Animale e Anagrafe Zootecnica in data 2 novembre 2011; 3. Nulla osta alle linee di indagine ottenuto mediante comunicazione PEC del 16 novembre 2011
1.3.1	Approvazione obiettivi e contenuti scientifici	Ministero della Salute, Ufficio II – Sanità Animale e Anagrafe Zootecnica – Dip. Sanità pubblica Veterinaria, Nutrizione e Sicurezza degli Alimenti	1. Invio documentazione relativa alla linea di ricerca mediante PEC del 4 luglio 2011; 2. Incontro presso l'Ufficio II – Sanità Animale e Anagrafe Zootecnica in data 2 novembre 2011; 3. Nulla osta alle linee di indagine ottenuto mediante comunicazione PEC del 16 novembre 2011
1.4.1	Approvazione obiettivi e contenuti scientifici	Ministero della Salute, Ufficio II – Sanità Animale e Anagrafe Zootecnica – Dip. Sanità pubblica Veterinaria, Nutrizione e Sicurezza degli Alimenti	1. Invio documentazione relativa alla linea di ricerca mediante PEC del 4 luglio 2011; 2. Incontro presso l'Ufficio II – Sanità Animale e Anagrafe Zootecnica in data 2 novembre 2011; 3. Nulla osta alle linee di indagine ottenuto mediante comunicazione PEC del 16 novembre 2011



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

3.9 Procedure di validazione dei risultati se necessarie

Sub-fase interessata	Tipo di autorizzazione	Ente autorizzativo	Iter autorizzativo
1.5.4	Approvazione contenuti del documento finale di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza	Ministero della Salute, Ufficio II – Sanità Animale e Anagrafe Zootecnica – Dip. Sanità pubblica Veterinaria, Nutrizione e Sicurezza degli Alimenti	<ol style="list-style-type: none">1. Invio documentazione relativa al documento finale di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza mediante PEC;2. Eventuale tavolo di discussione presso l'Ufficio II – Sanità Animale e Anagrafe Zootecnica o altra sede ministeriale;3. Eventuale approvazione del documento finale di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza

4 AZIONE N. 2: STUDIO E COLLAUDO DI PIANI AZIENDALI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI BIO-SICUREZZA

4.1 Descrizione dell'azione

Descrizione: Affiancamento agli allevatori bufalini da parte di una task force di tecnici di campo, che, contrattualizzati tramite selezione pubblica effettuata dall'Ente Attuatore provvederanno al rilievo di dati aziendali e alla verifica dell'efficiente ed efficace applicazione di specifici piani di biosicurezza. Le aziende verranno selezionate, dopo bando pubblico, in base a criteri che tendano ad includere quelle con maggior livello di rischio a contrarre infezioni con particolare riferimento a quella brucellare, e comunque rappresentative delle diverse realtà aziendali e ambientali. Durante l'azione verranno rilevati i dati produttivi e riproduttivi, nonché i gap da colmare inerenti le condizioni di benessere e di biosicurezza, al fine di apportare le necessarie correzioni gestionali e strutturali. L'azione mira a migliorare le conoscenze e l'applicabilità dei piani di biosicurezza aziendale per gli allevamenti.

Collegamento con gli obiettivi del programma: Generare un percorso relativo alla biosicurezza che duri anche oltre la fine del programma, rendendo prassi consolidata del management aziendale le buone pratiche di gestione zootecnica e sanitaria, nonché l'osservanza di protocolli di autocontrollo, con fine ultimo il miglioramento delle produzioni e la loro valorizzazione.

Costi ammissibili:

- Spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
- spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

L'intensità d'aiuto non supererà il 100% dei costi ammissibili.



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

Output attesi: Censimenti aziendali sulla biosicurezza; monitoraggio e controllo dei fattori di rischio; validazione di linee guida per la biosicurezza applicabili all'intero comparto bufalino e supporto tecnico scientifico per il miglioramento quali-quantitativo delle produzioni; monitoraggio in continuum del benessere e della qualità del prodotto.

4.2 Obiettivi specifici dell'Azione

Obiettivo	Indicatore di risultato	Valore attuale	Target al termine dell'Azione
Obiettivo 1: Validazione e collaudo dei piani di biosicurezza presso le aziende selezionate della provincia di Caserta e zone limitrofe da parte di esperti selezionati ai fini della comprensione ed attuazione di specifiche correzioni gestionali ed aziendali per l'applicazione di Piani di Biosicurezza, in ottemperanza agli obiettivi fissati dal Decreto Attuativo.	Indicatore: N. di aziende aderenti/numero aziende presenti. N. di esperti idonei /N. di professionisti aderenti Incremento punteggio benessere Incremento produzioni		Risoluzione di almeno il 50% dei gap produttivi, riproduttivi e di benessere
	Fonte: Report da sistema informativo di gestione e governo del programma, ARAC, IZSM		
	Disponibilità dei dati: semestrale		
	Aggiornamento della fonte: 6 mesi		

4.3 Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti

Soggetto	Fase di coinvolgimento	Ruolo
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania	2.2	Pubblicazione bando, ricezione ed elaborazione istanze
Ente, Associazione, Fondazione pubblico/a o privato/a da selezionare in base alle norme vigenti previste da parte della pubblica amministrazione	2.3, 2.4	Monitoraggio dati produttivi e riproduttivi

4.4 Articolazione dell'azione in fasi

Fase 2.1

Descrizione: Pubblicazione di un bando per la creazione di una lista di esperti da avviare all'addestramento da parte dell'Ente Attuatore

Output: Elenco dei tecnici interessati ad essere inseriti nella task force per le attività di rilevamento informazioni relative alle aziende aderenti e applicazione dei protocolli di ricerca.

Destinatari: Personale tecnico scientifico

Obiettivi: Creare una lista di esperti da avviare all'addestramento per la verifica dei protocolli di ricerca applicati

Collegamento con fase precedente o con fasi di altre azioni: Questa fase è propedeutica all'avvio della fase successiva di contrattualizzazione (2.3) ed all'attività di addestramento (fase 5.2)

Fase 2.2



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

Descrizione: Pubblicazione dei bandi per l'adesione da parte di aziende bufaline insistenti sul territorio di Caserta e zone limitrofe, ricezione ed elaborazione istanze da parte dell'Ente Attuatore, anche in base alla categorizzazione del Rischio delle aziende, con particolare riguardo ai dati sui controlli del Benessere Animale registrati nel sistema Gestione Informatica per la Sicurezza Alimentare (GISA).

Output: Elenco di allevatori che hanno aderito all'azione

Destinatari: Allevatori

Obiettivi: Individuazione delle aziende pilota

Collegamento con fase precedente o con fasi di altre azioni: La selezione delle aziende è indispensabile per l'espletamento delle fasi da 2.3 a 2.7.

Fase 2.3

Descrizione: Predisposizione dei contratti alla task force ed altro personale tecnico amministrativo impegnato da parte dell'Ente Attuatore. In questa fase saranno anche progettate le procedure e gli strumenti da utilizzare per il rilevamento dati.

Output Procedure tecniche amministrative, check list comprensive di indicatori di benessere animale, data base, strumenti cartacei di gestione aziendale (registri), contratti professionali.

Destinatari personale tecnico scientifico della check list e altro personale tecnico amministrativo necessario allo svolgimento dell'azione.

Obiettivi: Rendere operativa la task force e fornire gli idonei strumenti di rilevamento dati

Collegamento con fase precedente o con fasi di altre azioni: Saranno sottoposti a contratto gli esperti necessari all'attuazione delle iniziative da eseguire nelle aziende selezionate nella fase 2.2

Fase 2.4

Descrizione: Sopralluoghi aziendali da parte della task force per il rilevamento dati e loro inserimento in data base; analisi delle criticità emerse e delle possibili soluzioni da adottare. Iniziale acquisizione dei dati produttivi da parte di Ente, Associazione, Fondazione pubblico/a o privato/a. Acquisizione dei dati riproduttivi forniti dall'allevatore e dagli esperti della task force. Acquisizione dei dati sulle Profilassi di Stato attraverso l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Regione Campania (OEVR)..

Output Report delle carenze aziendali, della produttività delle aziende e delle obiettive e puntuali condizioni di benessere

Destinatari Allevamenti bufalini selezionati

Obiettivi: Individuazione dei punti critici delle aziende ai fini della validazione dei piani di biosicurezza

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni: Le attività di questa fase sono propedeutiche all'applicazione delle dovute correzioni (fase 2.5)

Fase 2.5

Descrizione: Supporto tecnico alle aziende selezionate per l'applicazione dei piani di biosicurezza da parte della Task Force (Front e back office), utilizzando i dati provenienti dal monitoraggio svolto

Output Diminuzione delle criticità individuate

Destinatari Allevamenti bufalini

Obiettivi: Soluzione delle criticità individuate

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni: Ai fini delle attività di supporto tecnico è fondamentale che i gli esperti abbiano acquisito notizie specifiche sulla situazione reale delle aziende, attraverso le attività svolte nella fase 2.6.

Fase 2.6

Descrizione: Valutazione del livello di biosicurezza aziendale rispetto alla situazione iniziale da parte dei tecnici dell'Ente Attuatore

Output: Relazione intermedia

Destinatari: Allevatori bufalini

Obiettivi: Valutazione dell'efficacia delle azioni correttive



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni: Le attività di valutazione del livello di biosicurezza aziendale dovranno tenere conto della situazione iniziale delle aziende (fasi 2.4 e 2.5).

Fase 2.7

Descrizione: Attività di supporto da parte della Task Force (front e back office) tesa a risolvere le eventuali criticità emerse.

Output Individuazione gap da colmare per l'applicazione delle Linee guida aggiornate dalle attività di ricerca.

Destinatari Allevatori bufalini

Obiettivi: Risoluzione dei gap

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni: Le attività di supporto dovranno tener conto anche delle Linee guida scaturite dalle attività svolte nell'azione 1 (fase 1.5) e dovranno tener conto degli obiettivi che si è preposti di raggiungere durante le precedenti attività di sopralluogo (fasi 2.5 e 2.6)

Fase 2.8

Descrizione: Valutazione finale del livello di biosicurezza raggiunto dalle aziende aderenti da parte degli esperti della Task Force, in collaborazione con l'Ente attuatore, validazione dei piani specifici di biosicurezza.

Output Relazione finale e predisposizione di protocolli utilizzabili per la predisposizione di piani di Biosicurezza

Destinatari Allevatori bufalini

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni: La relazione finale dovrà indicare i miglioramenti ottenuti rispetto alla situazione aziendale valutata nella fase 2.7.

4.5 Declinazione delle Fasi in Sub-fasi

Fase	Sub-fasi	Indicatore di realizzazione	Target di realizzazione	Temporalizzazione del target di realizzazione
2.1	2.1.1 Predisposizione e pubblicazione del bando (Ente Attuatore)	Bando	Adesione di Medici Veterinari disponibili alle attività previste in allevamento	6° mese
	2.1.2 Ricezione domande, valutazione e pubblicazione di una lista di idonei (Ente Attuatore)	Lista di Medici Veterinari idonei	Selezionare idonei da inviare alla formazione	7-8° mese
2.2	2.2.1 Predisposizione e pubblicazione del bando e delle relative procedure amministrative e tecniche (Ente Attuatore)	Pubblicazione Bando	Adesione di aziende bufaline del territorio bersaglio	6° mese
	2.2.2 Ricezione delle istanze, loro valutazione (Ente Attuatore)	Elenco istanze ammesse	Istruttoria e valutazione 100% istanze pervenute	7° mese
	2.2.3 Adozione del provvedimento di ammissione al progetto (Ente Attuatore)	Elenco beneficiari	Selezione aziende	8° mese



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

2.3	2.3.1 Stipula contratti agli esperti e ad altro personale tecnico-amministrativo (Ente Attuatore)	Contratti	Lista di esperti e altro personale tecnico amministrativo	12° mese
	2.3.2 Formulazione di una check list per la verifica delle aziende (Ente Attuatore)	Modello check list approvato	Formulazione di una check list	Dal 8° al 11° mese
	2.3.3 Costituzione di un software di gestione dati con eventuale supporto di altro Ente con particolare expertise e referenza (Ente Attuatore)	Software approvato	Formulazione di un software per il rilevamento dati aziendali	Dal 8° al 11° mese
2.4	2.4.1 Incontro con task force per indicazioni operative (Ente Attuatore)	Relazione riunione	Indicazioni modalità operative	12° mese
	2.4.2 Ricezione delle informazioni sanitarie in materia di profilassi di Stato (Ente Attuatore)	Report profilassi	Elaborazione dati sulla Profilassi di Stato	13°-16° - 21°- 26° e 28° mese ed ogni qualvolta insorgesse una problematica sanitaria rilevabile ai controllo ufficiali
	2.4.3 Sopralluoghi aziendali e compilazione di check list ed invio al responsabile di azione (task force)	Report check list	Sopralluoghi aziendali (2 entrate in stalla) ed invio check list	Dal 13° al 15° mese
	2.4.4 Predisposizione e pubblicazione del bando per la selezione di Ente/ Associazione per il rilievo dei dati produttivi (Ente Attuatore)	Bando	Adesione di Enti/ Associazioni per la rilevazione dei dati produttivi	6° mese
	2.4.5 Ricezione delle istanze, loro valutazione (Ente Attuatore)	Elenco istanze ammesse	Istruttoria e valutazione 100% istanze pervenute	7° mese
	2.4.6 Emissione del provvedimento di aggiudicazione del servizio di rilievo dei dati (Ente Attuatore)	Provvedimento di aggiudicazione	Selezione Ente / Associazione	9° mese
	2.4.7 Stipula contratto all'Associazione / Ente (Ente Attuatore)	Contratto	Ente / Associazione che fornisce il servizio	12° mese
	2.4.8 Acquisizione dati riproduttivi e produttivi (task force e Ente, Associazione, Fondazione pubblico/a o privato/a)	Report dati produzione e riproduzione	Acquisizione dati qualità del latte e fertilità	Dal 13° al 15° mese Dal 16° al 18° mese Dal 21° al 22° mese Dal 26° al 27° mese Dal 28° al 29° mese



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

	2.4.9 Acquisizione dati dei parametri minimi di benessere riportati in check list, esecuzione prelievi ematici ed analisi immunitarie (task force, Ente Attuatore)	Acquisizione prelievi ematici ed esecuzione analisi	Valutazione parametri standard di benessere (2 entrate in stalla)	Dal 16° al 18° mese
	2.4.10 Analisi dei dati acquisiti in laboratorio e delle relazioni per singolo allevamento da parte della task force (Ente Attuatore)	Report statistico dei dati	Elaborazione dati laboratorio e schede valutative per singola azienda	19° mese
	2.4.11 Riconoscimento dei punti critici di ogni allevamento attraverso lo studio dei gap derivanti dall'elaborazione dei dati (Ente Attuatore)	Report punti critici	Studio dei gap	19° mese
2.5	2.5.1 Incontri con task force per valutazione collegiale delle attività da svolgere (Ente Attuatore)	Report interventi correttivi	Valutazione interventi correttivi con task force	20° mese
	2.5.2 Sopralluoghi per effettuare consulenza sui dati già acquisiti ai fini del miglioramento (task force)	Report check list	Interventi aziendali (2 entrate in stalla) ed invio check list	Dal 21° al 22° mese
2.6	2.6.1 Ricezione delle relazioni compilate dalla task force per singola azienda (Ente Attuatore)	Report relazioni intermedie	Ricezione relazione intermedia per singola azienda	23° mese
	2.6.2 Valutazione collegiale dei dati acquisiti (task force e Ente Attuatore)	Relazione riunione	Valutazione collegiale	24° mese
	2.6.3 Compilazione di una relazione globale intermedia dell'andamento dell'azione (Ente Attuatore)	Relazione globale intermedia	Valutazione intermedia dell'efficacia dell'azione	25° mese
2.7	2.7.1 Sopralluoghi per verifica criticità residue e valutazione delle eventuali risoluzioni ed acquisizione check list (task force)	Report check list	Sopralluoghi (2 entrate in stalla) e ricezione check list	Dal 26° al 27° mese
	2.7.2 Attività di prelievo e invio dei campioni presso il laboratorio benessere (task force). Esecuzione analisi. (Ente Attuatore)	Acquisizione prelievi ematici ed esecuzione analisi	Valutazione parametri standard di benessere (2 entrate in stalla)	Dal 28° al 29° mese



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

2.8	2.8.1 Elaborazione dei dati acquisiti con le due precedenti subfasi (Ente Attuatore)	Report statistico dei dati	Elaborazione dati laboratorio e check list per singola azienda	30° mese
	2.8.2 Ricezione delle relazioni finali compilate dalla task force per singola azienda (Ente Attuatore)	Catalogazione reports	Ricezione relazione per singola azienda da parte task force	30° mese
	2.8.3 Valutazione collegiale dei dati acquisiti (Ente Attuatore e task force)	Relazione riunione	Valutazione collegiale con task force	31° mese
	2.8.4 Redazione della relazione finale dell'azione e della rendicontazione delle spese sostenute. (Ente Attuatore)	Relazione globale finale	Valutazione finale dell'efficacia dell'azione	31° mese

4.6 Caratteristiche delle Sub-Fasi

Subfase	Attività previste	Gruppo di lavoro (risorse umane qualificate e quantificate)	Risorse materiali impegnate	Durata in mesi
2.1.1	Bando di partecipazione ed acquisizione di domande di partecipazione	4 Dirigenti dipendenti	Computers, stampanti e fotocopiatrici, materiale di cancelleria	1
2.1.2	Selezione di idonei da inviare alla formazione	4 Dirigenti dipendenti	Computers, stampanti e fotocopiatrici, materiale di cancelleria	1
2.2.1	Pubblicazione Bandi di adesione diretto alle aziende del contesto bersaglio	1 Dirigente dipendente 3 Funzionari Dipendenti 2 Amministrativi dipendenti	Computers, materiale di cancelleria, fotocopiatrici, stampanti	1
2.2.2	Selezione delle aziende che rispondano ai requisiti previsti dai Bandi	1 Dirigente dipendente 3 Funzionari Dipendenti 2 Amministrativi dipendenti	Computers, materiale di cancelleria, fotocopiatrici, stampanti	1
2.2.3	Adozione del provvedimento di ammissione all'assistenza	1 Dirigente dipendente 3 Funzionari Dipendenti 2 Amministrativi dipendenti	Computers, materiale di cancelleria, fotocopiatrici, stampanti	1
2.3.1	Stipula contratti agli esperti e ad altro personale tecnico-amministrativo	3 Dirigenti dipendenti	Computers, stampanti e fotocopiatrici, materiale di cancelleria	1
2.3.2	Formulazione di una check list per la verifica delle aziende	1 Laureato Senior Co.Co.Pro. 3 Dirigenti dipendenti	Computers, stampanti e fotocopiatrici, materiale di cancelleria	4
2.3.3	Costituzione di un software di gestione dati	1 Amministrativo dipendente 1 Laureato Senior Co.Co.Pro. 2 Dirigenti dipendenti	Computer, software, stampanti	4
2.4.1	Incontro con task force per indicazioni operative	3 Dirigenti dipendenti 1 Laureato Senior Co.Co.Pro. 1 Amministrativo dipendente 1 Sanitario dipendente	Proiettore, computer, fotocopiatrice, stampanti, materiale di cancelleria	1
2.4.2	Ricezione delle informazioni	4 Dirigenti dipendenti	Computer, software	1



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

	sanitarie in materia di profilassi di Stato	1 Amministrativo dipendente 2 Sanitari dipendenti	excel, materiale di cancelleria	
2.4.3	Sopralluoghi aziendali e compilazione di check list ed invio al responsabile di azione	Task force 1 Amministrativo dipendente 1 Sanitario dipendente 1 Senior Co.Co.Pro. 1 Dirigente dipendente	Materiale di cancelleria, computers, macchina fotografica, spese di missione, materiale monouso per l'entrata in stalla	3
2.4.4	Pubblicazione Bandi di selezione Ente/Associazione per il rilievo dei dati produttivi	1 Dirigente dipendente 2 Amministrativi dipendenti	Computers, materiale di cancelleria, fotocopiatrici, stampanti	1
2.4.5	Ricezione delle istanze e valutazione	1 Dirigente dipendente 2 Amministrativi dipendenti	Computers, materiale di cancelleria, fotocopiatrici, stampanti	1
2.4.6	Emissione del provvedimento di aggiudicazione del servizio di rilievo dei dati	3 Amministrativi dipendenti	Computers, materiale di cancelleria, fotocopiatrici, stampanti	1
2.4.7	Stipula contratti all'Associazione/Ente	3 Amministrativi dipendenti	Computers, materiale di cancelleria, fotocopiatrici, stampanti	1
2.4.8	Acquisizione dati riproduttivi e produttivi	1 Dirigente dipendente 1 Junior Co.Co.Pro 1 Senior Co.Co.Pro 1 Amministrativo dipendente 1 Sanitario dipendente	Computers, materiale di cancelleria	18
2.4.9	Acquisizione dati dei parametri minimi di benessere riportati in check list, esecuzione prelievi ematici ed analisi immunitarie	4 Sanitari dipendenti 2 Junior Co.Co.Pro 2 Senior Co.Co.Pro 2 Dirigenti dipendenti 4 Amministrativi dipendenti 1 Tecnico dipendente Task force	Computers, materiale di cancelleria, attrezzature del laboratorio del laboratorio benessere animale, Kit, reagenti, materiale di consumo monouso per laboratori d'analisi, materiale monouso per attività di prelievo, materiale monouso per entrata in stalla	3
2.4.10	Analisi dei dati acquisiti in laboratorio e delle relazioni per singolo allevamento da parte della task force	4 Dirigenti dipendenti 2 Senior Co.Co.Pro 1 Junior Co.Co.Pro. 1 Amministrativo dipendente	Computers, materiale di cancelleria, software di gestione, stampanti	1
2.4.11	Riconoscimento dei punti critici di ogni allevamento attraverso lo studio dei gap derivanti dall'elaborazione dei dati	4 Dirigenti dipendenti 1 Senior Co.Co.Pro	Computers, materiale di cancelleria	1
2.5.1	Incontri con task force per valutazione collegiale delle attività da svolgere	4 Dirigenti dipendenti 1 Senior Co.Co.Pro. Task force	Proiettore, computer, fotocopiatrice, stampanti, materiale di cancelleria	1
2.5.2	Sopralluoghi per effettuare consulenza sui dati già acquisiti ai fini del miglioramento	Task force	Materiale di cancelleria, materiale monouso per entrata in stalla	3
2.6.1	Ricezione delle relazioni compilate dalla task force per	1 Amministrativo dipendente 1 Sanitario dipendente	Computer, fotocopiatrice, stampanti, materiale di	1



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

	singola azienda	1 Junio Co.Co.Pro.	cancelleria	
2.6.2	Valutazione collegiale dei dati acquisiti	4 Dirigenti dipendenti 1 Senior Co.Co.Pro. Task force	Proiettore, computer, fotocopiatrice, stampanti, materiale di cancelleria	1
2.6.3	Compilazione di una relazione globale intermedia dell'andamento dell'azione	4 Dirigenti dipendenti 1 Senior Co.Co.Pro. 1 Amministrativo dipendente 1 Sanitario dipendente	Computer, fotocopiatrice, stampanti, materiale di cancelleria	1
2.7.1	Sopralluoghi per verifica criticità residue e valutazione delle eventuali risoluzioni ed acquisizione check list	Task force 1 Amministrativo dipendente 1 Sanitario dipendente	Materiale di cancelleria, materiale monouso per le entrate in stalla	2
2.7.2	Attività di prelievo e invio dei campioni presso il laboratorio benessere. Esecuzione analisi.	4 Sanitari dipendenti 2 Junior Co.Co.Pro 2 Senior Co.Co.Pro 2 Dirigenti dipendenti 4 Amministrativi dipendenti 1 Tecnico dipendente Task force	Computers, materiale di cancelleria, attrezzature del laboratorio del laboratorio benessere animale, Kit, reagenti, materiale di consumo monouso per laboratori d'analisi, materiale monouso per attività di prelievo e entrata in stalla	2
2.8.1	Elaborazione dei dati acquisiti con le due precedenti subfasi	4 Dirigenti dipendenti 1 Senior Co.Co.Pro. 1 Amministrativo dipendente 1 Sanitario dipendente 1 Junior Co.Co.Pro.	Computer, fotocopiatrici, stampanti, materiale di cancelleria	1
2.8.2	Ricezione delle relazioni finali compilate dalla task force per singola azienda	Task force 1 Amministrativo dipendente 1 Sanitario dipendente 1 Junior Co.Co.Pro.	Computer, fotocopiatrici, stampanti, materiale di cancelleria	1
2.8.3	Valutazione collegiale dei dati acquisiti	4 Dirigenti dipendenti 1 Senior Co.Co.Pro. Task force	Proiettore, computer, fotocopiatrice, stampanti, materiale di cancelleria	1
2.8.4	Compilazione di una relazione globale finale dell'andamento dell'azione	4 Dirigenti dipendenti 1 Senior Co.Co.Pro. 1 Amministrativo dipendente 1 Sanitario dipendente	Computer, fotocopiatrici, stampanti, materiale di cancelleria	1



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

5 AZIONE N. 3: SOSTEGNO AD INVESTIMENTI MATERIALI PREVISTI DA PIANI DI BIO-SICUREZZA AZIENDALE TESI AL CONTENIMENTO DEL RISCHIO DI INFEZIONE BRUCELLARE

5.1 Descrizione dell'azione

Descrizione: azione tesa ad erogare un aiuto alle aziende bufaline per la realizzazione di investimenti materiali finalizzati all'adozione di misure di biosicurezza, al fine di prevenire l'introduzione e la circolazione di agenti patogeni in allevamento con particolare riferimento a brucella spp., con lo scopo di mantenere o migliorare le condizioni sanitarie della mandria e le condizioni di igiene e del benessere degli animali allevati.

L'applicazione di queste misure ha un impatto diretto sull'azienda che le adotta, ma costituisce anche un beneficio indiretto per le aziende che sono ubicate nelle sue immediate vicinanze.

Gli investimenti finanziati costituiscono interventi preventivi specifici finalizzati alla prevenzione dei danni arrecati da epizootie.

La presente azione prevede pertanto l'erogazione di un aiuto finanziario per la realizzazione dei sotto indicati investimenti materiali:

- 1) realizzazione o adeguamento di recinzioni perimetrali atte anche ad evitare l'ingresso di cani o animali selvatici;
- 2) realizzazione o adeguamento di strutture per la quarantena di soggetti di nuova introduzione o di reintroduzione in azienda, per la verifica sanitaria preventiva, prima del contatto con gli animali già presenti in azienda ovvero per l'isolamento di animali risultati infetti in attesa dell'invio al macello;
- 3) realizzazione o adeguamento di area destinata all'infermeria
- 4) realizzazione o adeguamento di sale parto o box parto individuali, idonei alla completa ed efficace pulizia e disinfezione;
- 5) realizzazione o adeguamento delle vitellaie idonee al soddisfacimento delle esigenze di specie;
- 6) realizzazione o adeguamento di aree di sosta destinate ai mezzi del personale aziendale, dei visitatori, dei fornitori;
- 7) realizzazione o adeguamento di strutture per la disinfezione degli automezzi prima dell'accesso in azienda;
- 8) realizzazione o adeguamento di apposite aree per il carico degli animali morti in azienda, ubicate in posizioni tali da evitare l'ingresso dei mezzi di trasporto specifici nelle zone di allevamento;
- 9) realizzazione o adeguamento di strutture per lo stoccaggio degli alimenti destinati agli animali allevati, atti ad evitare la contaminazione degli alimenti stessi con microrganismi patogeni, anche a causa di vettori quali ad esempio ratti o uccelli selvatici;
- 10) realizzazione di spogliatoi per il personale per il cambio degli indumenti, al fine di consentire l'utilizzo di abiti di uso esclusivo all'interno dell'azienda.

Gli investimenti finanziati sono conformi alla legislazione unionale e nazionale in materia di tutela ambientale.

Gli aiuti finanziano i seguenti costi ammissibili:

- a) costi per gli acquisti di macchine ed attrezzature nuove;
- b) costi per la costruzione o il miglioramento di beni immobili;
- c) costi generali, collegati ai costi di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi gli studi di fattibilità;
- d) acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.

L'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) è esclusa dalla spesa finanziabile.

Intensità dell'aiuto

Conformemente a quanto previsto al punto 152 degli orientamenti dell'UE per la concessione di aiuti di Stato



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

2014/2020, l'intensità dell'aiuto è limitata al 50% dell'importo dei costi ammissibili.

Trattandosi di investimenti destinati a migliorare le condizioni di igiene e di benessere degli animali, potrà essere applicata una maggiorazione di 20 punti percentuali per i costi aggiuntivi necessari per andare oltre le norme obbligatorie dell'UE in vigore, senza che ciò comporti un aumento della capacità di produzione.

Tale aliquota potrà essere ulteriormente maggiorata di 20 punti percentuali per i giovani agricoltori o gli agricoltori già insediati nei cinque anni precedenti la domanda di aiuto. L'intensità massima dell'aiuto non supererà comunque il 90%.

Soggetti destinatari dell'intervento: imprenditori agricoli, singoli o associati, titolari di azienda agricola di allevamento, iscritta nel registro delle imprese agricole delle C.C.I.A.A. che, in base a legittimi titoli di proprietà o affitto, regolarmente registrati, conducono terreni e per i quali, è tenuto da AGEA apposito "fascicolo aziendale" le cui aziende insistono sul territorio di Caserta e zone limitrofe.

Criteri di selezione

Le aziende bufaline che aderiranno all'iniziativa saranno selezionate anche in base alla categorizzazione del Rischio delle aziende, con particolare riguardo ai dati sui controlli del Benessere Animale registrati nel sistema Gestione Informatica per la Sicurezza Alimentare (GISA)

Dotazione Finanziaria

Pari ad euro 8.800.000; tenuto conto della dotazione finanziaria.

Collegamento con gli obiettivi del programma: La formulazione di specifici Piani di biosicurezza aziendale redatti sulla base delle informazioni rivenienti dalle azioni 1 e 2, consentirà di individuare gli investimenti materiali necessari a limitare l'ingresso di agenti di malattie infettive, quali la Brucellosi, e/o la loro circolazione all'interno dell'azienda.

Output attesi: Realizzazione nelle aziende bufaline di investimenti materiali individuati da specifici Piani di biosicurezza aziendali ed erogazione del relativo aiuto finanziario

5.2 Obiettivi specifici dell'Azione

Obiettivo	Indicatore di risultato	Valore attuale	Target al termine dell'Azione
Obiettivo 1: Aiuto ad investimenti materiali negli allevamenti, individuati da specifici Piani di biosicurezza, aggiornati dalle Linee guida per la Brucellosi sviluppate dall'azione 1.	Indicatore: N. aziende che realizzano investimenti materiali per migliorare le condizioni di biosicurezza	—	Ci si attende che almeno 160 aziende realizzino investimenti materiali per incrementare il livello di biosicurezza
	Fonte: Controlli Ente Attuatore		
	Disponibilità dei dati: annuale		
	Aggiornamento della fonte: 12 mesi		

5.3 Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti

Soggetto	Fase di coinvolgimento	Ruolo
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania	3.1- 3.7	Pubblicazione bando, ricezione ed elaborazione istanze
NU.RE.CU.	3.6	Audit per la verifica dei controlli effettuati dall'Ente Attuatore



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n° 3634/2007 e ss.mm.ii.

5.4 Articolazione dell'azione in fasi

Fase 3.1

Descrizione: Pubblicazione del bando per l'adesione da parte di aziende bufaline insistenti sul territorio di Caserta e zone limitrofe.

Output: Bandi di partecipazione

Destinatari: Allevatori

Obiettivi: individuazione dei beneficiari

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni: La selezione delle aziende è indispensabile per l'espletamento delle successive fasi dell'azione 3.

Fase 3.2

Descrizione: Piano aziendale di biosicurezza – redazione da parte di medici veterinari e di tecnici liberi professionisti del piano aziendale di biosicurezza con l'individuazione degli investimenti materiali necessari al piano medesimo fra quelli indicati al precedente punto "5.1 Descrizione dell'azione".

Output: Istanze di partecipazione ai bandi corredate dei Piani aziendali, inviate al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania.

Destinatari: Allevatori

Obiettivi: Predisposizione dei piani aziendali di biosicurezza dedicati

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni: I piani di biosicurezza dovranno essere redatti sulla base delle informazioni rivenienti dalla azione 1 - 2.

Fase 3.3

Descrizione: Verifica della ricevibilità ed ammissibilità delle istanze da parte della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania e validazione dei piani aziendali di biosicurezza da parte dell'Ente attuatore.

Output: Piani aziendali di biosicurezza validati

Destinatari: Allevatori

Obiettivi: Verificare la ricevibilità e l'ammissibilità delle istanze e validare i Piani che rispondano alle capacità gestionali dei singoli allevatori e alle caratteristiche strutturali degli allevamenti.

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni: La validazione dei Piani di Biosicurezza tiene conto del quanto verificato dall'azione 2.

Fase 3.4

Descrizione: Verifica da parte della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della congruità dei costi degli investimenti materiali previsti nei piani aziendali di biosicurezza validati.

Output: Quantificazione della spesa ammessa e del relativo aiuto per gli investimenti materiali previsti nei Piani aziendali di biosicurezza validati.

Destinatari: Allevatori

Obiettivi: Determinare l'aiuto concedibile agli allevatori che realizzano investimenti materiali previsti da piani di biosicurezza validati.

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni: La determinazione dell'aiuto concedibile tiene conto dei Piani di biosicurezza validati dalla precedente fase 3.3.

Fase 3.5

Descrizione: Realizzazione degli investimenti materiali ed applicazione dei Piani aziendali di biosicurezza e verifica della corretta applicazione da parte dei medici veterinari aziendali e di liberi professionisti.

Output: Report di verifica intermedia e finale e istanze di liquidazione dell'aiuto.

Destinatari: Allevatori

Obiettivi: Miglioramento delle condizioni aziendali di biosicurezza.

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni: Le relazioni indicheranno in maniera dettagliata se quanto previsto dai Piani approvati (fase 3.3) è applicato correttamente a livello aziendale.



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

Fase 3.6

Descrizione: Controlli da parte dell'Ente Attuatore e della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sulla realizzazione degli investimenti materiali e sullo stato di applicazione dei Piani di biosicurezza aziendali

Output: Report di verifica intermedia e finale

Destinatari: Allevatori che hanno realizzato gli investimenti materiali ed applicato i Piani di Biosicurezza aziendali

Obiettivi: verifica della corretta attuazione dei piani e della loro efficacia

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni: La verifica consente di valutare lo stato dell'arte nella realizzazione degli investimenti materiali nell'applicazione dei Piani (fasi 3.3, 3.4 e 3.5).

Fase 3.7

Descrizione: Espletamento delle procedure economico-amministrative per l'erogazione dell'aiuto da parte dell'Ente Attuatore.

Output: Elenco di liquidazione

Destinatari: Allevatori

Obiettivi: Aiuto alla realizzazione di investimenti materiali previsti dai piani di biosicurezza aziendali.

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni: Ai fini dell'erogazione dell'aiuto è indispensabile che gli allevatori abbiano realizzato gli investimenti materiali ed abbiano applicato i Piani di Biosicurezza (fase 3.4) e che siano stati sottoposti a positiva verifica da parte dall'Ente Attuatore e della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (fase 3.6).

Fase 3.8

Descrizione: Audit NU.RE.CU. per la verifica dell'efficacia e della efficienza dei controlli svolti dall'Ente attuatore e dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Output: Rapporti di audit

Destinatari: Ente Attuatore e Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Obiettivi: Effettuazione di un controllo di II livello

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni: Il NU.RE.CU. verifica quanto eseguito dall'Ente Attuatore e dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nella fase 3.6

5.5 Declinazione delle Fasi in Sub-fasi

Fase	Sub-fasi	Indicatore di realizzazione	Target di realizzazione	Temporalizzazione del target di realizzazione
3.1	3.1.1 Predisposizione e pubblicazione del bando e delle relative procedure amministrative e tecniche (Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali).	Pubblicazione Bando	Adesione di almeno 180 aziende bufaline del territorio bersaglio	20° mese
3.2	3.2.1 Redazione Piani di biosicurezza aziendali comprensivi degli investimenti materiali necessari alla loro attuazione (Veterinari aziendali abilitati e tecnici liberi professionisti)	Trasmissione delle istanze di adesione al bando	Ricezione di almeno 180 istanze di aiuto	Dal 21° al 22° mese



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

3.3	3.3.1 Ricezione delle istanze, valutazione della ricevibilità ed ammissibilità (Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania).	Elenco istanze ricevibili / non ricevibili e di quelle ammesse / non ammesse	Ricevibilità e ammissibilità del 100% istanze pervenute	Dal 23° al 26° mese
	3.3.2 Validazione dei piani di biosicurezza aziendali (Ente attuatore)	Elenco piani biosicurezza validati	Validazione del 100% dei piani di biosicurezza delle istanze ritenute ammissibili	Dal 24° al 26° mese
3.4	3.4.1 Verifica della congruità dei costi degli investimenti materiali previsti nei piani aziendali di biosicurezza validati e quantificazione della spesa ammessa e relativo aiuto (Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari della Regione Campania)	Elenco delle aziende ammesse all'aiuto e relativa quantificazione	Determinazione dell'importo della spesa ammessa e dell'aiuto per il 100% dei piani aziendali validati	Dal 26° al 28° mese
	3.4.2 Trasmissione della proposta di graduatoria all'Ente attuatore (Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari della Regione Campania)	Proposta di graduatoria	Inserimento nella proposta di graduatoria del 100% delle istanze ricevute distinte per ammesse / non ammesse	29° mese
	3.4.3 Adozione del provvedimento provvisorio di concessione all'aiuto (Ente Attuatore)	Provvedimento di concessione	Inserimento provvedimento di concessione del 100% delle istanze ricevute distinte per ammesse / non ammesse	30° mese
	3.4.4 Comunicazione ai richiedenti dell'esito dell'istruttoria dell'istanza presentata conformemente al provvedimento di concessione (Ente attuatore)	Comunicazioni ai richiedenti	Comunicazione al 100% dei richiedenti dell'esito dell'istruttoria	30° mese
	3.4.5 Adozione del provvedimento definitivo di concessione all'aiuto (Ente Attuatore)	Provvedimento di concessione	Inserimento provvedimento di concessione del 100% delle istanze ricevute distinte per ammesse / non ammesse	32° mese
3.5	3.5.1 Realizzazione degli investimenti materiali previsti ed applicazione dei piani di biosicurezza aziendali (Allevatori beneficiari)	% delle aziende beneficiarie che realizzano gli investimenti	Investimenti realizzati da almeno il 90% delle aziende beneficiarie	Dal 33° al 40° mese



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

	3.5.2 Verifica della corretta esecuzione degli investimenti materiali previsti e della corretta applicazione dei piani di biosicurezza aziendali (Medici veterinari aziendali e tecnici liberi professionisti)	Report intermedi	Report intermedi trasmessi dal 100% delle aziende che hanno realizzato gli investimenti	Dal 34° al 42° mese
	3.5.3 Redazione e trasmissione di report finali e delle istanze di liquidazione dell'aiuto (Medici veterinari aziendali e tecnici liberi professionisti)	Istanze di liquidazione	Istanze di liquidazione trasmesse dal 100% delle aziende che hanno realizzato gli investimenti	42° mese
3.6	3.6.1 Acquisizione, verifica e fascicolazione dei report finali e valutazione dell'efficacia degli interventi e delle azioni svolte (Ente Attuatore)	Elenco dei report ricevuti e delle non conformità	Verifica del 100% dei piani	Dal 43° al 44° mese
	3.6.2 Acquisizione, verifica e fascicolazione delle istanze di liquidazione e determinazione dell'importo dell'aiuto liquidabile (Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari della Regione Campania)	Elenco delle istanze di liquidazione ricevute e degli importi degli aiuti erogabili	Verifica del 100% delle istanze di liquidazione ricevute	Dal 43° al 44° mese
	3.6.3 Definizione della metodica e della modulistica da utilizzare per i controlli aziendali - controlli in loco - (Ente Attuatore e Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari della Regione Campania)	Modello di lista di controllo	Definizione delle modalità per il controllo in loco	Dal 43° al 44° mese
	3.6.4 Esecuzione dei controlli in loco (Ente Attuatore e Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari della Regione Campania)	Elenco dei controlli in loco eseguiti con i relativi esiti	Controlli in loco nel 100% delle aziende che hanno presentato istanza di liquidazione	Dal 45° al 46° mese
3.7	3.7.1 Compilazione dell'elenco di liquidazione con determinazione degli importi liquidabili sulla base delle verifiche e dei controlli della precedente fase 3.6 (Ente attuatore e Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari della Regione Campania).	Elenco di liquidazione con indicazione anche delle istanze non liquidabili	Determinazione dell'importo liquidabile per il 100% istanze pervenute	48° mese
	3.7.2 Comunicazione ai richiedenti degli importi liquidabili o delle cause di esclusione (Ente Attuatore).	Comunicazione ai richiedenti	Comunicazione al 100% dei richiedenti	49° mese



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

	3.7.3 Provvedimento di liquidazione ed Erogazione importi assentiti (Ente attuatore).	Elenco dei pagamenti	Pagamento del 100% delle istanze ammissibili	51° mese
	3.7.4 Redazione della relazione finale dell'azione e della rendicontazione delle spese sostenute (Ente attuatore).	Relazione e rendicontazione finale		Dal 52° al 54° mese
3.8	3.8.1 Definizione della metodica per lo svolgimento delle attività di controllo di 2° livello (NU.RE.CU.)	Modello di lista di controllo – Elenco delle istanze a controllo	Definire le modalità per il controllo	55° mese
	3.8.2 Svolgimento delle attività di controllo (NU.RE.CU.)	Schede dei controlli effettuati	Controllo del 100% delle aziende a campione	56° mese
	3.8.3 Elaborazione report finale (NU.RE.CU.)	Report finale	Relazione sulle attività di controllo di 2° livello	57° mese

5.6 Procedure autorizzative se necessarie

Sub-fase interessata	Tipo di autorizzazione	Ente autorizzativo	Iter autorizzativo
Da 3.1.1 a 3.7.4	notifica alla Commissione europea ai sensi degli orientamenti dell'UE per la concessione di aiuti di Stato al settore agricolo 2014/2020 (GUUE C 204/2014)	Commissione Europea	Decisione della Commissione europea

5.7 Procedure di validazione dei risultati se necessarie

Sub-fase interessata	Tipo di validazione	Ente di validazione	Iter di validazione
3.8.1-3.8.2-3.8.3	Controlli di secondo livello	NU.RE.CU.	Individuazione del campione Esecuzione del controllo Report



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n° 3634/2007 e ss.mm.ii.

6 AZIONE N.4: STUDIO E VALIDAZIONE DI PROTOCOLLI DI BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLA RIPRODUZIONE ATTI A LIMITARE LA TRASMISSIONE DI MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI.

6.1 Descrizione dell'azione

Descrizione:

L'attività di ricerca dell'azione 4 è quello di superare le difficoltà tecnico-ambientali, tipiche delle nostre latitudini, che condizionano le funzioni riproduttive delle bufale. Le differenze dei fotoperiodi nella regione del mediterraneo influenzano negativamente la riproduttività delle bufale allevate in questi territori: infatti nel periodo compreso tra l'inverno inoltrato e l'inizio della primavera si osserva una riduzione delle funzioni del corpo luteo e un numero inferiore di gravidanze. Inoltre, l'attività riproduttiva negli allevamenti bufalini è svolta ancora prevalentemente con il ricorso alla monta naturale, causa di diffusione delle malattie infettive. Lo scopo della presente azione è l'applicazione e collaudo di un protocollo di biotecnologie applicate alla riproduzione atte a limitare la trasmissione di malattie sessualmente trasmissibili e a favorire una pre-selezione di genere attraverso l'uso di seme sessato così come dimostrato in recenti studi che evidenziano inoltre un incremento delle gravidanze bufaline.

Collegamento con gli obiettivi del programma:

L'Azione 4 consentirà di prevenire la diffusione di malattie sessualmente trasmissibili attraverso la definizione di protocolli di biotecnologie applicate alla riproduzione limitando il ricorso alla monta naturale.

Costi ammissibili:

- Spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
- spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

L'intensità d'aiuto non supererà il 100% dei costi ammissibili.

Output attesi:

- 1) Definizione e applicazione di Protocolli validati di biotecnologie applicate alla riproduzione;
- 2) Aumento del numero di riproduttori autorizzati alla produzione di seme al fine di evitare problemi di consanguineità nella popolazione;
- 3) Aumento della base selettiva della bufala mediterranea italiana ;
- 4) Aumento del numero di allevatori aderenti al miglioramento genetico;
- 5) Aumento del numero di nati attraverso le Biotecnologie applicate alla riproduzione;
- 6) Indici genomici sui riproduttori della popolazione di Bufala Mediterranea Italiana;



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

- 7) Analisi genomica per la gestione ottimizzata degli accoppiamenti e il controllo della consanguineità;
8) Attuazione di una efficace campagna informativa finalizzata a favorire l'adesione degli allevatori al Libro Genealogico e alla diffusione delle Biotecnologie applicate alla riproduzione.

6.2 Obiettivi specifici dell'azione

Obiettivo	Indicatore di risultato	Valore attuale	Target al termine dell'Azione
Obiettivo 1: Prevenire la diffusione di malattie sessualmente trasmissibili con l'impiego delle biotecnologie applicate alla riproduzione.	Indicatore: Aumento del numero di soggetti nati attraverso le biotecnologie applicate alla riproduzione.	24% <2%	Incremento del numero di tori ammessi alla F.A. e aumento del numero di soggetti nati mediante l'impiego di biotecnologie applicate alla riproduzione
	Fonte: ANASB, ARAC, IZSM		
	Disponibilità dei dati: semestrale		
	Aggiornamento della fonte: 6		
Obiettivo 2: Informazione agli allevatori sulle opportunità dell'utilizzo delle biotecnologie applicate alla riproduzione e all'adesione al Libro Genealogico della Bufala mediterranea	Indicatore: Maggiore adesione degli allevamenti al sistema di selezione e al Libro Genealogico	Carente	Aumento degli iscritti al Libro Genealogico e maggiore adesione all'applicazione delle biotecnologie della riproduzione.
	Fonte: ANASB, ARAC, IZSM		
	Disponibilità dei dati: semestrale		
	Aggiornamento della fonte: (l'intervallo temporale espresso in mesi): 6		
	Disponibilità dei dati: si		
	Aggiornamento della fonte: (l'intervallo temporale espresso in mesi): 48		

6.3 Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti

Soggetto	Fase di coinvolgimento	Ruolo
Ente, Associazione, Fondazione pubblico/a o privato/a da selezionare in base alle norme vigenti previste da parte della pubblica amministrazione	4.1	Individuazione ed incremento del numero di soggetti abilitati all'applicazione delle biotecnologie della riproduzione attraverso analisi dei pedigree con un aumento della produzione dei genotipi; Messa a punto di un sistema di valutazione genomica e diagnosi di parentele nella Bufala Mediterranea italiana.
Ente, Associazione, Fondazione pubblico/a o privato/a da selezionare in base alle norme vigenti previste da parte della pubblica amministrazione	4.2	Informazione e all'utilizzo delle biotecnologie applicate alla riproduzione come miglioramento genetico.



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

6.4 Strumento di coerenza con altre attività o progetti programmati o in corso

Fase	Area o argomento su cui esiste la relazione	Strumento che assicura la non sovrapposizione e la coerenza
4.1	<p>Ampliamento dello studio genetico rivolto alla messa a punto di test di genotipizzazione del bufalo, effettuato nell'ambito del progetto "Predisposizione di una banca del codice genetico della bufala mediterranea allevata in campania. RC-IZSME-05/08-2008"</p> <p>Accertamento delle ascendenze mediante analisi del DNA al fine di prevenire la diffusione di malattie sessualmente trasmissibili nella bufala mediterranea. RC-IZSME-07/12</p>	<p>Archiviazione di profili genetici dei riproduttori e incremento dei codici genetici non archiviati nel nostro database, utili per diagnosi di parentela.</p> <p>Disponibilità della parentela genomica per la gestione degli accoppiamenti ed il controllo della consanguineità che permetterebbero una più efficace selezione mirata all'eradicazione della malattia dagli allevamenti.</p>

6.5 Articolazione dell'azione in fasi

Fase 4.1

Descrizione: Favorire l'ampliamento della base selettiva quale condizione indispensabile per conseguire una maggiore disponibilità di tori abilitati alla F.A al fine di evitare problematiche connesse alla consanguineità, svolta da parte dell'Ente attuatore e/o Ente, Associazione, Fondazione pubblico/a o privato/a.

Utilizzo di informazioni genetiche, produttive e morfologiche per aumentare l'efficienza nella selezione dei giovani riproduttori.

Output: Incremento del numero di riproduttori disponibili utilizzabili per le Biotecnologie della riproduzione; disponibilità di dosi di seme congelato disponibili per F.A. proveniente da un numero di tori sufficiente ad evitare problemi di consanguineità nella popolazione e aumento del numero di tori nati in F.A.

Destinatari: Allevamenti bufalini selezionati.

Obiettivi: Utilizzo di indici gnomici per aumentare l'efficienza nella selezione dei riproduttori. Calcolo di indici genomici dei tori e dei riproduttori della popolazione attraverso la genotipizzazione per la gestione degli accoppiamenti ed esame della consanguineità. Applicazione dei metodi di selezione genomica.

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni: Iniziative di sostegno alla campagna di sensibilizzazione degli allevatori all'utilizzo delle biotecnologie applicate alla riproduzione svolta dall'azione 5 fase 1.

Fase 4.2

Descrizione: Informazione e sensibilizzazione all'utilizzo delle biotecnologie applicate alla riproduzione come miglioramento genetico, svolta da parte dell'Ente attuatore e/o Ente, Associazione, Fondazione pubblico/a o privato/a.

Output: Aumento del numero di allevatori aderenti al progetto e del numero di operatori tecnici esperti in Biotecnologie applicate alla riproduzione.

Destinatari: Allevamenti bufalini selezionati.

Obiettivi: Fornire ai soggetti interessati le informazioni necessarie alla comprensione dei vantaggi connessi all'impiego delle Biotecnologie della riproduzione attraverso una dettagliata azione di informazione degli allevatori all'utilizzo delle biotecnologie della riproduzione al fine di migliorare la biosicurezza aziendale; e adozione di iniziative atte a favorire l'adesione degli allevamenti al Libro Genealogico della Bufala mediterranea Italiana.



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni: I dati ottenuti dalle fasi dell'azione 4 andranno a supportare i piani di addestramento ed informazione sulle Biotecnologie applicate alla riproduzione che realizzerà l'azione 5 durante la fase 5 e 6.

Fase 4.3

Descrizione: Rendicontazione finale delle attività realizzate.

Output: Relazione finale e rendicontazione analitica delle spese sostenute.

Destinatari: Direzione generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali.

Obiettivi: Fornire alla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali gli elementi necessari alla determinazione del livello di attuazione dell'Azione e della spesa sostenuta.

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni: La relazione finale e la rendicontazione terranno conto di tutte le iniziative realizzate nelle fasi precedenti.

6.6 Declinazione delle Fasi in Sub-fasi

Fase	Sub-fasi	Indicatore di realizzazione	Target di realizzazione	Temporalizzazione del target di realizzazione
4.1	4.1.1 Pianificazione dello studio	Indicazione di numero di campioni da includere nello studio.	Parametri validi per il miglioramento della selezione.	Dal 7° mese
	4.1.2 Predisposizione e pubblicazione del bando per la selezione di Ente/ Associazione per il campionamento del materiale biologico (Ente Attuatore)	Bando	Adesione di Enti/ Associazioni per la rilevazione dei dati produttivi	Dal 7° mese
	4.1.3 Ricezione delle istanze, loro valutazione (Ente Attuatore)	Elenco istanze ammesse	Istruttoria e valutazione 100% istanze pervenute	Dal 8° mese
	4.1.4 Emissione del provvedimento di aggiudicazione per il campionamento (Ente Attuatore)	Provvedimento di aggiudicazione	Selezione Ente / Associazione	Dal 9° mese
	4.1.5 Stipula contratto all'Associazione / Ente (Ente Attuatore)	Contratto	Ente / Associazione che fornisce il servizio	Dal 9° mese
	4.1.6 Campionamento (Ente, Associazione, Fondazione pubblico/a o privato/a)	Raccolta e conservazione dei campioni individuati.	Disponibilità di campioni per le attività di ricerca.	Dal 10° al 23° mese
	4.1.7 Attività analitica (Ente Attuatore)	Analisi di laboratorio. Bando per co.co.pro.	Dati necessari per la elaborazione finale.	Dal 10° al 23° mese
	4.1.8 Elaborazione dei dati acquisiti con le due precedenti subfasi (Ente, Associazione, Fondazione pubblico/a o privato/a)	Acquisizione di parentele certe per una gestione ottimizzata della selezione genetica.	Acquisizione di dati ed informazioni tali da supportare l'obiettivo 1 e 2 dell'azione 4.	Dal 24° al 27° mese



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

4.2	4.2.1 Campagna informativa	Realizzazione di Seminari e materiale informativo.	Fornire ai soggetti interessati le informazioni necessarie alla comprensione dei vantaggi connessi alla selezione genetica.	6°-7° mese
	4.2.2. Formazione ed informazione sulle tecniche di F.A.	Attività seminariali.	Indirizzare sul piano tecnico l'attività selettiva, promuovendone nel contempo la valorizzazione economica.	Dal 24° al 27° mese
4.3	4.3.1. Redazione della relazione finale dell'azione e della rendicontazione delle spese sostenute. (Ente Attuatore)	Relazione finale e rendicontazione	Valutazione finale dell'efficacia dell'azione	28°- 30° mese

6.7 Caratteristiche delle Sub-Fasi

Subfase	Attività previste	Gruppo di lavoro (risorse umane qualificate e quantificate)	Risorse materiali impegnate	Durata in mesi
4.1.1	Pianificazione dello studio	1 dirigente dipendente 2 sanitari dipendenti 1 amministrativo dipendente 1 senior co.co.pro. 2 junior co.co.pro.	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico (libri, riviste e abbonamenti a riviste online), materiale di cancelleria	6 mesi
4.1.2	Predisposizione e pubblicazione del bando per la selezione di Ente/ Associazione per il campionamento biologico	1 dirigente dipendente 3 amministrativi dipendenti	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico (libri, riviste e abbonamenti a riviste online), materiale di cancelleria	1 mese
4.1.3	Ricezione delle istanze, loro valutazione (Ente Attuatore)	1 dirigente dipendente 3 amministrativi dipendenti	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico (libri, riviste e abbonamenti a riviste online), materiale di cancelleria	1 mese
4.1.4	Stipula contratto all'Associazione / Ente (Ente Attuatore)	3 amministrativi dipendenti	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico (libri, riviste e abbonamenti a riviste online), materiale di cancelleria	1 mese



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

4.1.6	Attività di prelievo	Personale Ente/Associazione/Fondazione pubblico/a o privato/a	Materiale utile al campionamento	11 mesi
4.1.7	Attività analitica	1 dirigente dipendente 2 sanitari dipendenti 1 amministrativo dipendente 1 senior co.co.pro. 2 junior co.co.pro.	Strumentazioni scientifiche e materiali di consumo per laboratorio	11 mesi
4.1.8	Elaborazione dei dati	1 dirigente dipendente 2 sanitari dipendenti 1 amministrativo dipendente 1 senior co.co.pro. 2 junior co.co.pro.	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	4 mesi
4.2.1	Campagna informativa.	1 dirigente dipendente 2 sanitari dipendenti 1 amministrativo dipendente 1 senior co.co.pro. 2 junior co.co.pro.	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	2 mesi
4.2.2	Formazione ed informazione sulle tecniche di F.A.	1 dirigente dipendente 2 sanitari dipendenti 1 amministrativo dipendente 1 senior co.co.pro. 2 junior co.co.pro.	Materiale informativo e seminari	4 mesi
4.3	Redazione della relazione finale dell'azione e della rendicontazione delle spese sostenute.	1 dirigente dipendente 1 sanitario dipendente 1 amministrativo dipendente	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	2 mesi

AZIONE N.5: ATTIVITÀ DI TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE ED INFORMAZIONE TESI A FAVORIRE E DIFFONDERE L'APPLICAZIONE DEI SISTEMI DI BIOSICUREZZA

7.1 Descrizione dell'azione

Descrizione:

L'azione contempla interventi di sensibilizzazione, di coordinamento con la task force e di informazione. In particolare, si prospettano attività di sensibilizzazione, allo scopo di favorire sia lo start-up che le fasi successive del programma; attività di del coordinamento con il personale tecnico scientifico coinvolto nel collaudo delle misure del sistema di prevenzione per l'eradicazione della Brucellosi, finalizzate alla costituzione della Task Force di esperti; attività di informazione di allevatori e degli operatori di filiera, per una corretta adozione ed attuazione del piano per la biosicurezza anche allo scopo di valorizzare e il prodotto e migliorare la competitività del comparto; infine, le attività di comunicazione, tese a sostenere la gestione dell'intero programma e il riconoscimento dei risultati raggiunti.



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

Collegamento con gli obiettivi del programma:

L'attività di sensibilizzazione, addestramento e informazione è collegata a monte e a valle con tutti gli obiettivi del programma in quanto si punterà a migliorare le condizioni di biosicurezza degli allevamenti bufalini in provincia di Caserta e zone limitrofe (obiettivo 2), prevenire la diffusione di malattie sessualmente trasmissibili attraverso l'impiego delle biotecnologie applicate alla riproduzione (obiettivo 3) e a maturare opportunità di sviluppo aziendale collegate alla valorizzazione dei prodotti derivanti da una gestione dell'azienda coerente e compatibile con i principi di biosicurezza e di sostenibilità ambientale (obiettivo 4).

Costi ammissibili:

- Spese per l'organizzazione di azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (come corsi di formazione, seminari e coaching), attività dimostrative e azioni di informazione;
- spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti;
- costi di prestazione di servizi di sostituzione durante l'assenza dei partecipanti.

L'intensità d'aiuto non supererà il 100% dei costi ammissibili.

Output attesi:

Attività di coordinamento con la Task force
Sensibilizzazione ed informazione per Allevatori ed altri operatori della Filiera
Preparazione della Task Force
Preparazione degli operatori tecnici per l'applicazione delle Biotecnologie della riproduzione
Eventi pubblici: n.5
Pubblicazione cartacee e su web: n. 3
Seminari di supporto ad attività di concertazione: n.10

7.2 Obiettivi specifici dell'Azione

Obiettivo	Indicatore di risultato	Valore attuale	Target al termine dell'Azione
Obiettivo 1: Campagna di sensibilizzazione	Indicatore: realizzazione materiale divulgativo cartaceo ed informatico; realizzazione 5 seminari	NO	SI
	Fonte: Ente attuatore		
	Disponibilità dei dati: trimestrale		
	Aggiornamento della fonte: (l'intervallo temporale espresso in mesi): 3 mesi		
Obiettivo 2: Coordinamento con aspiranti task force	Indicatore: creazione short list idonei task force	NO	SI
	Fonte: Ente attuatore		
	Disponibilità dei dati: quadrimestrale		
	Aggiornamento della fonte: (l'intervallo temporale espresso in mesi): 4 mesi		
Obiettivo 3:	Indicatore: realizzazione addestramento	NO	SI



*Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.*

Coordinamento con idonei task force	Fonte: Ente Attuatore		
	Disponibilità dei dati: bimestrale		
	Aggiornamento della fonte: (l'intervallo temporale espresso in mesi): 2 mesi		
Obiettivo 4: Sensibilizzazione ed informazione allevatori ed altri operatori di filiera	Indicatore: realizzazione incontri	NO	SI
	Fonte: Ente Attuatore		
	Disponibilità dei dati: quadrimestrale		
	Aggiornamento della fonte: (l'intervallo temporale espresso in mesi): 4 mesi		
Obiettivo 5: Preparazione degli operatori tecnici per l'applicazione delle biotecnologie della riproduzione	Indicatore: realizzazione addestramento	NO	SI
	Fonte: Ente Attuatore		
	Disponibilità dei dati: quadrimestrale		
	Aggiornamento della fonte: (l'intervallo temporale espresso in mesi): 4 mesi		
Obiettivo 6: Diffusione dei risultati raggiunti	Indicatore: 5 convegni ,3 pubblicazioni, 5 seminari	NO	SI
	Fonte: Ente Attuatore		
	Disponibilità dei dati: pentamestrale		
	Aggiornamento della fonte: (l'intervallo temporale espresso in mesi): 5 mesi		

7.3 Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti

Soggetto	Fase di coinvolgimento	Ruolo
Ente, Associazione, Fondazione pubblica o privata	5.1 – 5.6	Attività di sensibilizzazione finalizzata a sostenere sia lo start up che le fasi successive del programma; diffusione dei risultati
Ente, Associazione, Fondazione pubblica o privata	5.1 – 5.2 – 5.4	Attività di sensibilizzazione finalizzata a sostenere sia lo start up che le fasi successive del programma; addestramento task force 1° e 2° fase
Ente, Associazione, Fondazione pubblica o privata	5.1 - 5.2 -5.3 - 5.4 - 5.5	Attività di sensibilizzazione finalizzata a sostenere sia lo start up che le fasi successive del programma; addestramento task force 1° e 2° fase, operatori tecnici per li applicazione delle biotecnologie della riproduzione; informazione allevatori e altri operatori di filiera



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

7.4 Articolazione dell'azione in fasi

Fase 5.1

Descrizione

Campagna di sensibilizzazione/informazione

Output

Incontri, seminari, materiale informativo

Destinatari

Operatori del comparto bufalino

Obiettivi

Sostenere lo start up e le fasi successive del programma

Collegamento con fasi di altre azioni

Fase propedeutica a tutte le azioni del programma

Azione 2 – fase 2.1 pubblicazione bando per la creazione di una lista esperti da addestrare con cui lavorare

Azione 3 – fase 3.1 pubblicazione del bando per l'adesione da parte di aziende bufaline insistenti sul territorio di Caserta e zone limitrofe, ricezione ed elaborazione istanze.

Azione 4 – fase 4.1 Favorire l'ampliamento della base selettiva quale condizione indispensabile per conseguire una maggiore disponibilità di tori abilitati alla F.A al fine di evitare problematiche connesse alla consanguineità

Fase 5.2

Descrizione

Coordinamento con task force

Output

Realizzazione coordinamento; registro idonei componenti task force

Destinatari

Personale tecnico-scientifico

Obiettivi

Coordinamento idonei task force

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni

Azione 1 – fase 1.1

Il primo documento di studio e approfondimento per la predisposizione di efficaci e corrette misure di biosicurezza in allevamento, elaborato nella fase 1.1 dell'azione 1 fornirà le informazioni necessarie per la programmazione del coordinamento con la Task-force di esperti

Azione 2 – fase 2.1

Creare una lista di idonei a lavorare con le aziende del territorio

L'elenco di idonei potrà far parte della task force che curerà la validazione e il collaudo dei piani di biosicurezza degli allevamenti bufalini del territorio di riferimento

Fase 5.3

Descrizione

Sensibilizzazione ed informazione allevatori ed altri soggetti di filiera bufalina

Output

Realizzazione informazione

Destinatari

Allevatori e operatori di filiera

Obiettivi



*Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.*

Sensibilizzazione al fine di adottare ed attuare il piano di biosicurezza e di migliorare la competitività del comparto

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni

Azione 1 – fase 1.1 Il primo documento di studio e approfondimento per la predisposizione di efficaci e corrette misure di biosicurezza in allevamento, elaborato nella fase 1.1 dell'azione 1 fornirà le informazioni necessarie per la programmazione di interventi di sensibilizzazione ed informazione destinati, tra gli altri, agli allevatori e agli operatori di filiera.

Azione 3 – fase 3.1 Elenco di allevatori che hanno aderito all'azione

Fase 5.4

Descrizione

Incontri di coordinamento con task force

Output

Realizzazione del coordinamento

Destinatari

Personale tecnico-scientifico

Obiettivi

Verifica linee guida definite sulla base dei risultati delle ricerche dell'azione 1

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni

Azione 1 – fase 1.5 La redazione finale di Linee Guida per la realizzazione dei piani di Biosicurezza, aggiornato in funzione dei dati ottenuti nelle precedenti fasi di ricerca, costituirà la principale fonte per la II fase del coordinamento.

Fase 5.5

Descrizione

Preparazione operatori tecnici del comparto bufalino

Output

Realizzazione preparazione

Destinatari

Operatori tecnici del comparto bufalino

Obiettivi

Indicazioni all'operatore tecnico per la diffusione delle biotecnologie applicate alla riproduzione

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni

Azione 4 – fase 4.2 Fornire le informazioni necessarie alla comprensione dei vantaggi connessi all'impiego delle Biotecnologie della riproduzione attraverso una dettagliata azione di informazione degli allevatori all'utilizzo delle biotecnologie della riproduzione al fine di migliorare la biosicurezza aziendale; e adozione di iniziative atte a favorire l'adesione degli allevamenti al Libro Genealogico della Bufala mediterranea Italiana.

Fase 5.6

Descrizione

Diffusione dei risultati del progetto

Output



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

Pubblicazioni cartacee/web, incontri/seminari, convegni/eventi pubblici

Destinatari

Operatori del comparto, Enti di ricerca, enti del Servizio Sanitario e Amministrazioni pubbliche

Obiettivi

Comunicare gli obiettivi, le attività e i risultati del progetto; sensibilizzare il settore di riferimento sui contenuti e sull'importanza del progetto stesso

Collegamento con fase precedente e con fasi di altre azioni

Azione 1- fase 1.5

Le linee Guida forniranno un documento di riferimento per la stesura di manuali, protocolli gestionali e piani attuativi finalizzati alla realizzazione e attuazione di efficaci e corrette misure di biosicurezza in allevamento.

Azione 4 – fase 4.2 Fornire le informazioni necessarie alla comprensione dei vantaggi connessi all'impiego delle Biotecnologie della riproduzione attraverso una dettagliata azione di informazione degli allevatori all'utilizzo delle biotecnologie della riproduzione al fine di migliorare la biosicurezza aziendale; e adozione di iniziative atte a favorire l'adesione degli allevamenti al Libro Genealogico della Bufala mediterranea Italiana.

7.5 Declinazione delle Fasi in Sub-fasi

Fase	Sub-fasi	Indicatore di realizzazione	Target di realizzazione	Temporalizzazione del target di realizzazione
5.1	5.1.1 preparazione materiale informativo e divulgativo	produzione cartacee	sostenere lo start up del programma	6° mese
	5.1.2 organizzazione incontri e seminari	registri, locandine, materiale seminariale	n. 5 seminari	dal 7° al 8° mese
5.2	5.2.1 elaborazione linee strategiche e programmatiche del coordinamento		dispense	8° mese
	5.2.2 organizzazione dell'intervento	sedi; orari	definizione coordinamento	8° mese
	5.2.3 gestione dell'intervento	Registro attività	50 ore	dal 8° al 11° mese
5.3	5.3.1 organizzazione incontri	Individuazione sedi; orari	programma incontri	9° mese
	5.3.2 gestione degli incontri	registro attività	12 ore	dal 9° al 12° mese
	5.3.3 certificazione dell'attività	registro attività	Attestati avvenuta partecipazione	12° mese
5.4	5.4.1 organizzazione dell'intervento	Individuazione trainer; sedi; orari	incontri di coordinamento con task force	24° mese
	5.4.2 gestione dell'intervento	registro attività	10 ore	dal 24° al 25° mese
5.5	5.5.1 elaborazione linee strategiche e programmatiche del coordinamento	analisi fabbisogni	dispense	24° mese



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n° 3634/2007 e ss.mm.ii.

	5.5.2 organizzazione dell'intervento	Individuazione trainer; sedi; orari	programma	24° mese
	5.5.3 gestione dell'intervento	registro attività	20 ore	dal 24° al 27° mese
	5.5.4 certificazione dell'attività di coordinamento	Registro attività	Attestati	27° mese
5.6	5.6.1 preparazione reportistica	Raccolta materiale	3 pubblicazioni cartacee e su web	24° e 49° mese
	5.6.2 organizzazione attività convegnistica	Individuazione relatori; sedi; orari	5 eventi	25° mese dal 50° al 51° mese

7.6 Caratteristiche delle Sub-Fasi

Subfase	Attività previste	Gruppo di lavoro (risorse umane qualificate e quantificate)	Risorse materiali impegnate	Durata in mesi
5.1.1	preparazione materiale informativo e divulgativo	1 Dirigente Dipendente 1 Amministrativo Dipendente 2 co.co.pro. Junior 1 co.co.pro. Senior	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	1 mese
5.1.2	organizzazione incontri e seminari	1 Dirigente Dipendente 2 Amministrativi Dipendenti 2 co.co.pro. Junior 1 co.co.pro. Senior	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	2 mesi
5.2.1	elaborazione linee strategiche e programmatiche del coordinamento	1 Dirigente Dipendente 1 Amministrativo Dipendente 2 co.co.pro. Junior 1 co.co.pro. Senior	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	1 mese
	gestione attività di coordinamento	1 Dirigente Dipendente 2 Amministrativi Dipendenti 2 co.co.pro. Junior 1 co.co.pro. Senior	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	4 mese
5.3.1	organizzazione incontri	1 Dirigente Dipendente 2 Amministrativi Dipendenti 2 co.co.pro. Junior 1 co.co.pro. Senior	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	1 mese
5.3.2	gestione incontri	1 Dirigente Dipendente 2 Amministrativi Dipendenti 2 co.co.pro. Junior 1 co.co.pro. Senior	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	4 mesi
5.3.3	certificazione incontri	1 Dirigente Dipendente 1 Amministrativo Dipendente 2 co.co.pro. Junior 1 co.co.pro. Senior	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	1 mese
5.4.1	organizzazione attività di coordinamento	1 Dirigente Dipendente 2 Amministrativi Dipendenti 2 co.co.pro. Junior 1 co.co.pro. Senior	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	1 mese



*Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.*

5.4.2	gestione attività di coordinamento	1 Dirigente Dipendente 2 Amministrativi Dipendenti 2 co.co.pro. Junior 1 co.co.pro. Senior	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	2 mesi
5.5.1	elaborazione linee strategiche e programmatiche delle misure di coordinamento	1 Dirigente Dipendente 1 Amministrativo Dipendente 2 co.co.pro. Junior 1 co.co.pro. Senior	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	1 mese
5.5.2	organizzazione coordinamento	1 Dirigente Dipendente 2 Amministrativi Dipendenti 2 co.co.pro. Junior 1 co.co.pro. Senior	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	1 mese
5.5.3	gestione attività di coordinamento	1 Dirigente Dipendente 2 Amministrativi Dipendenti 2 co.co.pro. Junior 1 co.co.pro. Senior	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	4 mesi
5.6.1	Preparazione reportistica	1 Dirigente Dipendente 2 Amministrativi Dipendenti 2 co.co.pro. Junior 1 co.co.pro. Senior	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	2 mesi
5.6.2	Organizzazione attività convegnistica	1 Dirigente Dipendente 2 Amministrativi Dipendenti 2 co.co.pro. Junior 1 co.co.pro. Senior	Computer, stampanti e fotocopiatrici, materiale bibliografico, materiale di cancelleria	3 mesi



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

Sistema di governance del Programma

1 Compiti e Profilo del Referente del Programma

Il Referente del Programma è direttamente responsabile dell'attuazione del Programma e del rispetto, in particolare, di quanto previsto dall'azione 6, di cui all'allegato 1 al Decreto Commissariale n. 170 del 20.6.2012 nonché di tutti gli adempimenti previsti dal Programma stesso e svolge, ai fini della realizzazione del Programma e per conto dell'Istituto, Ente Attuatore del programma, i seguenti compiti:

- Pianificazione del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- Organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- Monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Rappresentante Legale dell'IZSM gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionino e/o impediscano l'attuazione;
- Indirizzare e sovrintendere le attività svolte dall'Unità Operativa di Gestione;
- Validare i documenti di indirizzo e di coordinamento prodotti dall'Unità Operativa di Gestione;
- Ogni altro compito che si rende utile e necessario per l'esatto adempimento del Programma.

Il ruolo di Referente del Programma è svolto da un esperto senior, in possesso di laurea specialistica e con almeno 10 anni di esperienza nel campo della programmazione strategica pubblica, con comprovata attività nell'area di progetti europei e svolta presso istituzioni o società pubbliche o private.

2 Compiti dell'Ufficio amministrativo dell'IZSM

L'Ufficio Amministrativo dell'IZSM espletterà tutte le attività amministrative connesse alla progettazione esecutiva e alla gestione del Programma, coordinandosi con il Direttore Amministrativo ed il Referente del Programma e supportando i diversi Centri di responsabilità negli aspetti contabili-amministrativi.

3 Compiti e composizione del Comitato Scientifico e Tecnico

3.1 Compiti

Il Comitato Scientifico e Tecnico svolge attività di supporto al rappresentante legale dell'Istituto, al Referente del Programma e all'Unità Operativa di Gestione, al fine di assicurare:

- le relazioni con gli Enti di Provenienza e con la Comunità Scientifica per le necessarie forme di certificazione/validazione dei risultati raggiunti;
- la coerenza tra le attività previste e svolte e la regolamentazione normativa vigente, elaborando documenti tecnici di indirizzo operativo e modelli procedurali da seguire per gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- la conoscenza della coerenza tra le scelte operate e le scelte strategiche dei soggetti istituzionali di riferimento, elaborando documenti tecnici informativi;
- la valorizzazione e la diffusione dei risultati raggiunti, elaborando rapporti e proposte organizzative per la diffusione dei risultati;
- il superamento di eventuali criticità collegate allo svolgimento delle attività formulando, anche su richiesta del Referente del Programma, valutazioni specifiche e proposte di soluzione.

3.2 Composizione

Il Comitato scientifico e tecnico si avvale di professionalità diverse e risorse complementari provenienti dal mondo Istituzionale operante nel campo delle attività previste dal Programma.

Esso è costituito da:



*Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.*

- Presidente: Rappresentante Legale dell'Ente Attuatore o soggetto da lui delegato, dipendente dell'IZSM;
- Componenti:
 - 1 rappresentante (tecnico-veterinario) individuato dalla Regione Campania UOD 52 04 02 00;
 - 1 rappresentante (tecnico-veterinario) dell'Ordine dei veterinari della Provincia di Caserta;
 - 1 rappresentante (tecnico-veterinario) dell'Ordine dei veterinari della Provincia di Napoli;
 - 2 rappresentanti (tecnici-amministrativi individuati dalla Regione Campania UOD 52 06 09 00).

3.3 Convocazione

Il Comitato si riunisce, anche in sub-gruppi tematici, di regola almeno una volta a settimana, previo avviso da inviarsi a cura del Presidente via fax o in via telematica almeno tre giorni prima della data di svolgimento.

Il Comitato è inoltre convocato in via straordinaria, su iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei componenti, qualora l'entità e l'urgenza delle trattazioni lo richiedano.

4 Compiti e composizione dell'Unità Operativa di Gestione

4.1 Compiti

L'Unità Tecnica operativa di coordinamento e gestione svolge azione di gestione del Programma, di monitoraggio e di rendicontazione delle attività, in base alle indicazioni del Rappresentante legale dell'Istituto e del Referente del Programma. L'Unità Operativa di Gestione, in particolare cura:

- la gestione del Programma attraverso il coordinamento delle azioni del programma, interfacciandosi con i Responsabili di Azione e fornendo indirizzi (tra i quali i disciplinari e schemi tecnico-procedurali attuativi predisposti dal Comitato scientifico e tecnico) ai Responsabili di Azione;
- l'attuazione delle necessarie procedure di verifica di conformità e legittimità da parte della Commissione europea in tema di aiuti di Stato e dell'espletamento di tutti gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale per le azioni 2 e 3 del Programma, che prevedono aiuti agli allevamenti bufalini destinatari dell'intervento;
- il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario del Programma fornendo, inoltre, relazioni periodiche al Referente del Programma;
- la gestione degli adempimenti degli obblighi di monitoraggio e di rendicontazione in relazione alle risorse finanziarie utilizzate, all'uso e/o restituzione dell'economie, ecc. secondo quanto disposto dalla normativa vigente e dalle indicazioni fornite dal Commissario delegato o chi ne fa le veci;
- la trasmissione della rendicontazione delle attività secondo le indicazioni fornite dal Commissario delegato o chi ne fa le veci;
- il sostegno alla sorveglianza del Programma segnalando per tempo al Referente del Programma eventuali criticità e relative soluzioni;
- l'utilizzo di metodologie e strumenti comuni per la programmazione strategica delle attività, la circolazione di informazioni e documenti, il confronto di buone prassi, l'accumulo e la diffusione di conoscenze.

4.2 Composizione:

L'Unità Tecnica operativa di coordinamento e gestione si compone di:

- n. 1 Esperto senior laureato con almeno 7 anni di comprovata esperienza nel campo della predisposizione ed utilizzo di strumenti di Project management e della rendicontazione tecnico-economica di progetti complessi;
- n. 1 Esperto junior laureato con almeno 24 mesi di esperienza nel campo della rendicontazione di programmi finanziati da risorse pubbliche.
- n. 1 Esperto senior laureato in diritto amministrativo con almeno 5 anni di comprovata esperienza nel campo della gestione di programmi pubblici finanziati da Fondi comunitari e con particolare conoscenza ed esperienza sulle procedure previste dalla normativa comunitaria e nazionale sugli aiuti di stato in agricoltura;
- n. 1 Esperto junior laureato con almeno 24 mesi di comprovata esperienza nel campo della gestione di programmi pubblici e delle procedure previste dalla normativa comunitaria e nazionale sugli aiuti di stato in agricoltura.



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

5 Compiti e profili dei Responsabili di Azione

5.1 Compiti

I Responsabili di Azione, individuati dall'Ente Attuatore, tra i dipendenti dell'IZSM, svolgono azione di:

- redazione della progettazione esecutiva per la parte di propria competenza, sulla base delle indicazioni fornite dal Rappresentante Legale dell'Istituto e dal Referente del programma;
- organizzazione e attuazione delle attività previste per la realizzazione dell'Azione, nel rispetto del Programma, della Progettazione esecutiva, degli indirizzi dell'Istituto, del Referente del Programma e dell'Unità Operativa di Gestione;
- monitoraggio, reporting e rendicontazione secondo le modalità e tempi indicati dal Referente del Programma e dall'Unità Operativa di Gestione;
- coordinamento, indirizzo e controllo delle attività svolte dai soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione delle Azioni.

5.2 Responsabili:

- **Azione n. 1:** "Indagini di campo per l'individuazione dei fattori connessi alla diffusione dell'infezione brucellare nello specifico ambiente d'intervento": Dott. Giorgio Galiero;
- **Azione n. 2:** "Consulenza tecnica agli allevamenti finalizzata al miglioramento delle condizioni di biosicurezza aziendale, del management aziendale della qualità delle produzioni, del benessere animale": Dott.ssa Esterina De Carlo;
- **Azione n. 3:** "Sostegno all'adozione di piani di biosicurezza aziendale e del manuale di corretta prassi tesi al contenimento del rischio di infezione brucellare": Dott.ssa Esterina De Carlo;
- **Azione n. 4:** "Adozione di iniziative atte a favorire un diffuso impiego della inseminazione strumentale": Dott.ssa Federica Corrado;
- **Azione n. 5:** "Attività di formazione ed informazione tese a favorire e diffondere l'applicazione dei predetti sistemi di biosicurezza": Dott.ssa Francesca Romano

6 Soggetti da coinvolgere nell'attuazione delle azioni

Si prevede, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento, il coinvolgimento di quei soggetti istituzionali in grado di affiancare l'Ente Attuatore con i necessari contributi tecnico-scientifici alle Azioni e con i quali si dovranno attivare le necessarie ed adeguate forme di collaborazione sulle tematiche individuate nella tabella riportata di seguito. I soggetti istituzionali coinvolti svolgeranno le attività loro assegnate nel rispetto delle indicazioni prodotte dai Responsabili di Azione ai quali trasmetteranno dati ed informazioni secondo modalità e tempi indicati da questi ultimi.

QUADRO ECONOMICO



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

AZIONE N.1: INDAGINI DI CAMPO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI CONNESSI ALLA DIFFUSIONE DELL'INFEZIONE BRUCELLARE NELLO SPECIFICO AMBIENTE D'INTERVENTO

Voci di spesa	Descrizione	TOTALE
Spese di personale	1 senior co.co.pro.	€ 379.911,17
	2 junior co.co.pro.	
Mobilità	Sopralluoghi aziendali; partecipazione a corsi e convegni; incontri tecnici	€ 5.900,00
Strumentazione e attrezzature	Strumentazione per biologia molecolare ed analisi microbiologiche; computer e software; vetreria, plastiche, kit diagnostici e reagenti. Piccole opere di adeguamento strutturale.	€ 300.048,83
Costi di esercizio	Collaborazioni con Enti, Associazioni, Fondazioni Pubbliche o Private	€ 254.000,00
Spese generali (massimo 3% del totale)	Costi indiretti delle attività	€ 28.140,00
TOTALE		€ 968.000,00

AZIONE N.2: CONSULENZA TECNICA AGLI ALLEVAMENTI FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI BIOSICUREZZA AZIENDALE

Voci di spesa	Descrizione	TOTALE
Spese di personale	2 Co.Co.Pro. Senior	€ 255.709,44
	2 Co.Co.Pro. Junior	
Mobilità	Sopralluoghi aziendali; partecipazione a corsi e convegni; incontri tecnici	€ 10.000,00
Strumentazione e attrezzature	Computers, stampanti, software, vetreria, plastiche, kit diagnostici e reagenti.	€ 100.000,00
Costi per servizi di consulenza e costi di esercizio	Ingressi in stalla della Task Force Medio: € 200 x un massimo di € 820.000,00	€ 1.087.000,00
	Collaborazioni con Enti, Associazioni, Fondazioni pubblici o privati: € 267.000,00	
Spese generali (massimo 3% del totale)	Costi indiretti delle attività	€ 43.290,56
TOTALE		€ 1.496.000,00



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

AZIONE N.3: SOSTEGNO ALL'ADOZIONE DI PIANI DI BIOSICUREZZA AZIENDALE TESI AL CONTENIMENTO DEL RISCHIO DI INFEZIONE BRUCELLARE

Voci di spesa	Descrizione	TOTALE
Costi di consulenza	Ingressi in stalla della Task Force Costo massimo per consulenza per azienda: 1.200 €/azienda	€ 400.000,00
Costi per il miglioramento di beni immobili; macchinari e attrezzature	Aiuti di Stato per gli investimenti realizzati dagli allevatori nelle loro aziende, per il miglioramento delle condizioni di igiene e del benessere degli animali, con un'intensità massima al 70% (aumentabile al 90% nel caso di giovani agricoltori) e massimo di € 30.000 ad allevamento per un massimo di € 8.489.000,00	€ 8.489.000,00
Spese generali (massimo 3% del totale)	Costi indiretti delle attività	€ 266.670,00
TOTALE		€ 9.155.670,00

AZIONE N 4: ADOZIONE DI INIZIATIVE ATTE A FAVORIRE UN DIFFUSO IMPIEGO DELLA INSEMINAZIONE STRUMENTALE

Voci di spesa	Descrizione	TOTALE
Spese di personale	1 Senior co.co.pro. 2 junior co.co.pro.	€ 371.000,00
Mobilità	Partecipazione a corsi e convegni; incontri tecnici.	€ 2.500,00
Strumentazione e attrezzature	Strumentazione per biologia molecolare; computer e software; kit diagnostici e reagenti.	€ 140.000,00
Costi di esercizio	Collaborazioni con Enti, Associazioni, Fondazioni pubblici o privati.	€ 260.000,00
Spese generali (massimo 3% del totale)	Costi indiretti delle attività.	€ 23.200,00
TOTALE		€ 796.700,00



Commissariato di Governo
per l'Emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini
in provincia di Caserta e zone limitrofe
delegato ex O.P.C.M. n°3634/2007 e ss.mm.ii.

**AZIONE N.5: ATTIVITÀ DI TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE ED INFORMAZIONE
TESE A FAVORIRE E DIFFONDERE L'APPLICAZIONE DEI SISTEMI DI BIOSICUREZZA**

Voci di spesa relative all'organizzazione delle azioni di formazione ed informazione	Descrizione	TOTALE
Spese per l'organizzazione di azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	1 co.co.pro. Senior 2 co.co.pro. Junior Personale docente e non impegnato nelle attività formative	€ 451.500,00
Spese per l'organizzazione di azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Supporti e sussidi didattici; strumenti ed strumenti ed attrezzature; materiale per ufficio	87.000,00
Spese per l'organizzazione di azioni di informazione	Disseminazione dei risultati	55.000,00
Spese generali (massimo 3% del totale)	Costi indiretti delle attività dell'azione	17.800,00
TOTALE		611.300,00